



Assessorato politiche per la salute

Relazione sull'interruzione volontaria di gravidanza in Emilia-Romagna nel 2014

Novembre 2015

SOMMARIO

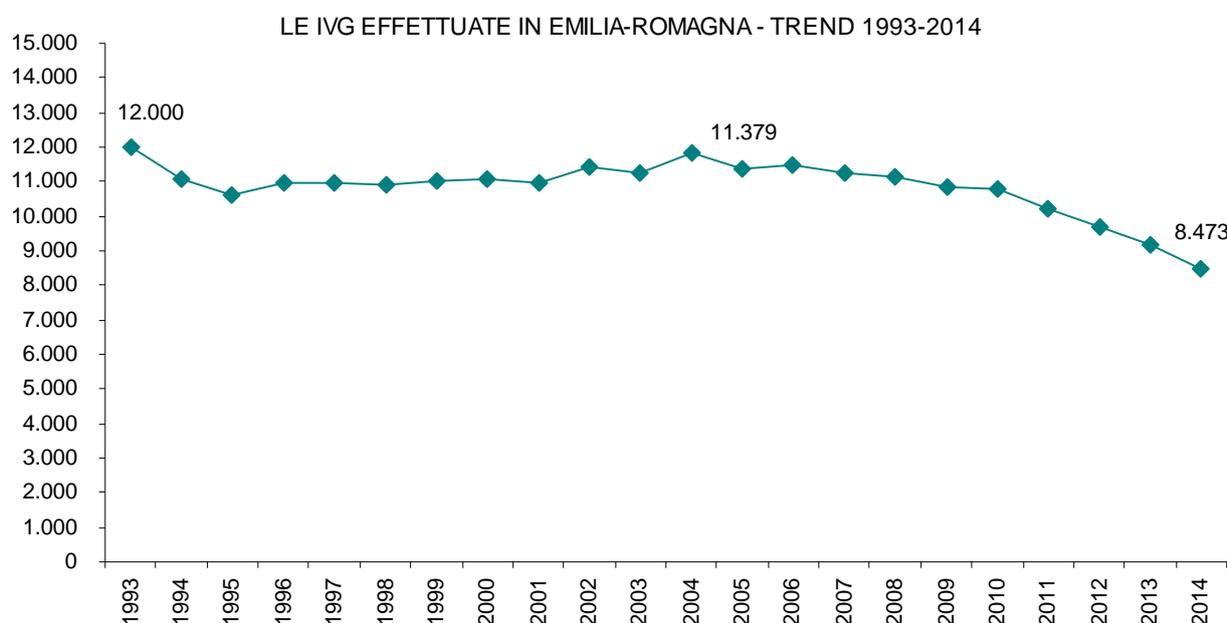
| | |
|---|----|
| ANDAMENTO GENERALE DEI CASI..... | 3 |
| LE CARATTERISTICHE SOCIO-DEMOGRAFICHE DELLE DONNE | 4 |
| LA CERTIFICAZIONE E L'INTERVENTO..... | 10 |
| APPROFONDIMENTO 1 – LA METODICA FARMACOLOGICA | 13 |
| APPROFONDIMENTO 2 – IVG E POPOLAZIONE STRANIERA | 16 |
| LE AZIONI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA | 20 |
| | |
| <u>Allegati</u> | |
| APPENDICE DATI..... | 21 |
| SCHEDA REGIONALE PER LA RILEVAZIONE IVG | 35 |

ANDAMENTO GENERALE DEI CASI

Le analisi illustrate nella presente relazione si basano sui dati del flusso informativo delle **Interruzioni Volontarie di Gravidanza**, che la Regione Emilia-Romagna raccoglie per conto di ISTAT e che comprende i dati di tutte le IVG effettuate presso le strutture sanitarie della regione.

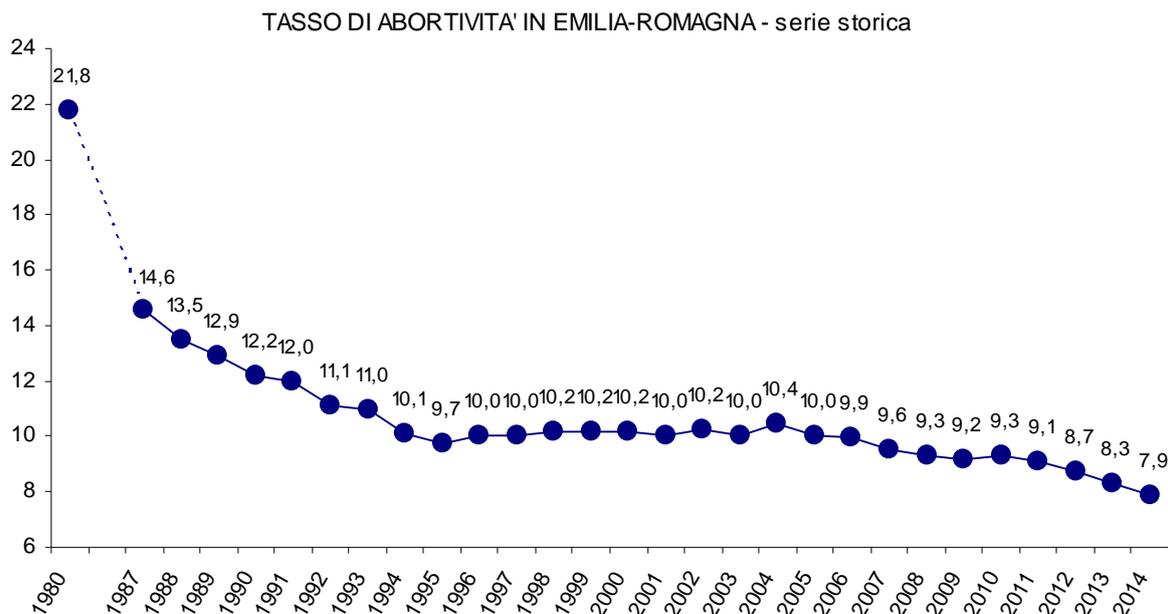
Il numero di IVG effettuate in regione **nel 2014** è pari a **8.473** (-7.5% rispetto al 2013), **di cui 7.456** a carico di donne **residenti** in Emilia-Romagna.

Si conferma la lieve costante diminuzione delle IVG in regione, con un calo percentuale tra il 2005 e il 2014 del 22%; il numero è sceso sotto quota 10.000 a partire dal 2012 (non succedeva dal 1979).

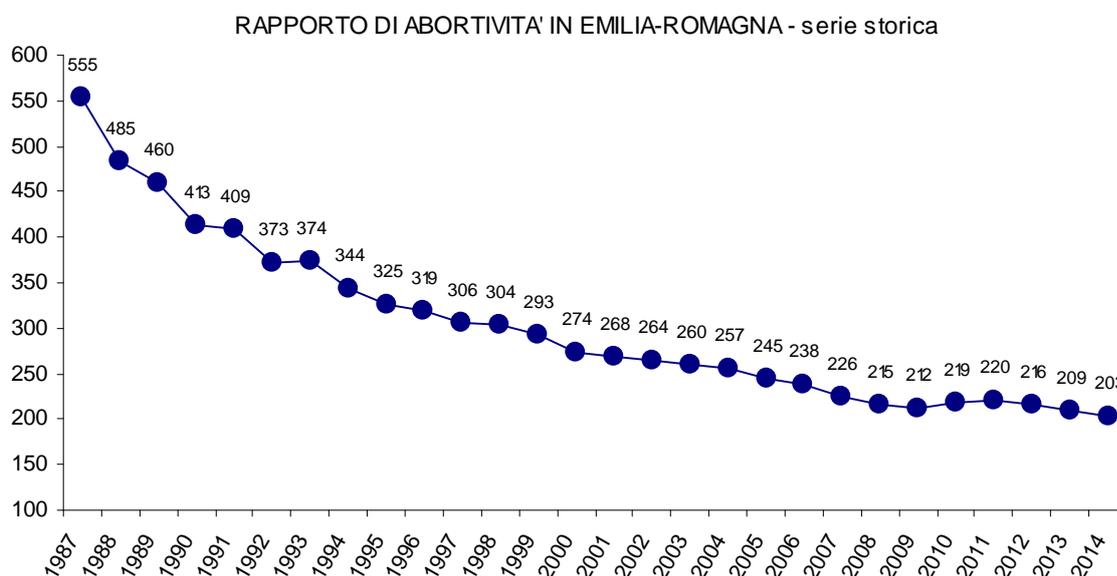


Il **tasso di abortività** regionale (IVG di residenti¹ per 1000 donne residenti in età 15-49), calcolato sui dati di popolazione al 01.01.2015, appare nel 2014 (7.9‰) in diminuzione rispetto all'anno precedente (8.3‰), proseguendo il trend di lieve calo degli ultimi otto anni.

¹ Il tasso di abortività dell'Emilia-Romagna è calcolato, in tutti gli anni, al netto dei dati di mobilità passiva extra-regione (IVG effettuate fuori regione da donne residenti in Emilia-Romagna), non disponibili a livello regionale.



Anche il **rapporto di abortività** (IVG di residenti² per 1000 nati residenti) conferma nel 2014 un calo rispetto all'anno precedente (203.3‰, era 209.5‰ nel 2013). Questo nonostante gli ultimi anni (2010-2014) siano caratterizzati da una costante diminuzione del numero dei nati residenti in regione, dopo oltre un decennio di aumento della natalità.



² Il rapporto di abortività dell'Emilia-Romagna è calcolato, in tutti gli anni, al netto dei dati di mobilità passiva extra-regione (IVG effettuate fuori regione da donne residenti in Emilia-Romagna), non disponibili a livello regionale.

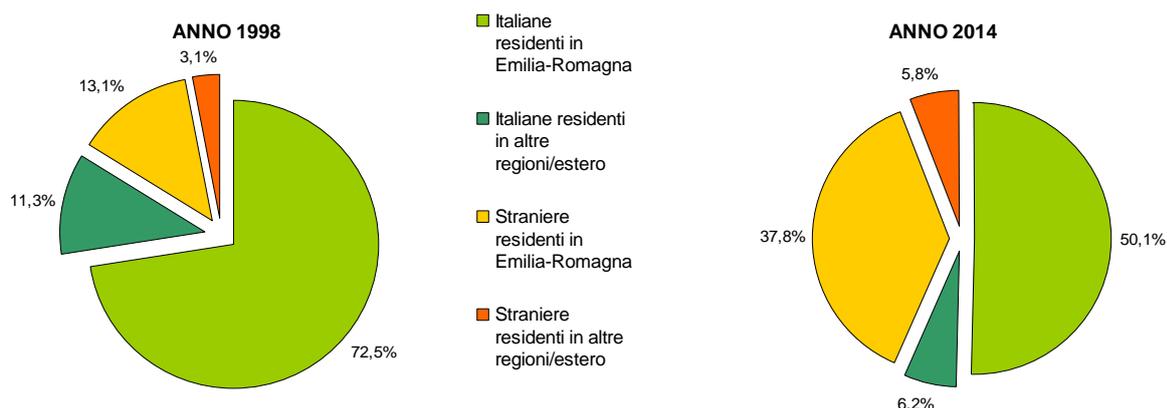
LE CARATTERISTICHE SOCIO-DEMOGRAFICHE DELLE DONNE

Le IVG di donne residenti in Emilia-Romagna (7.456 casi) costituiscono l'88.0% degli interventi eseguiti in regione (dato simile al 2013), mentre sono l'8.0% (675 casi) quelle effettuate da residenti in altre regioni e il 4.0% (342) quelle effettuate da residenti all'estero (in diminuzione).

Come evidente nei grafici sottostanti, la composizione delle donne che effettuano IVG in Emilia-Romagna, in termini di **cittadinanza** e **residenza**, è notevolmente mutata nel tempo, vedendo crescere notevolmente la quota di donne straniere e calare la quota di donne italiane, sia residenti che non residenti in regione.

IVG EFFETTUATE IN EMILIA-ROMAGNA NEL 1998 E NEL 2014

Distribuzione % in base al luogo di residenza e alla cittadinanza

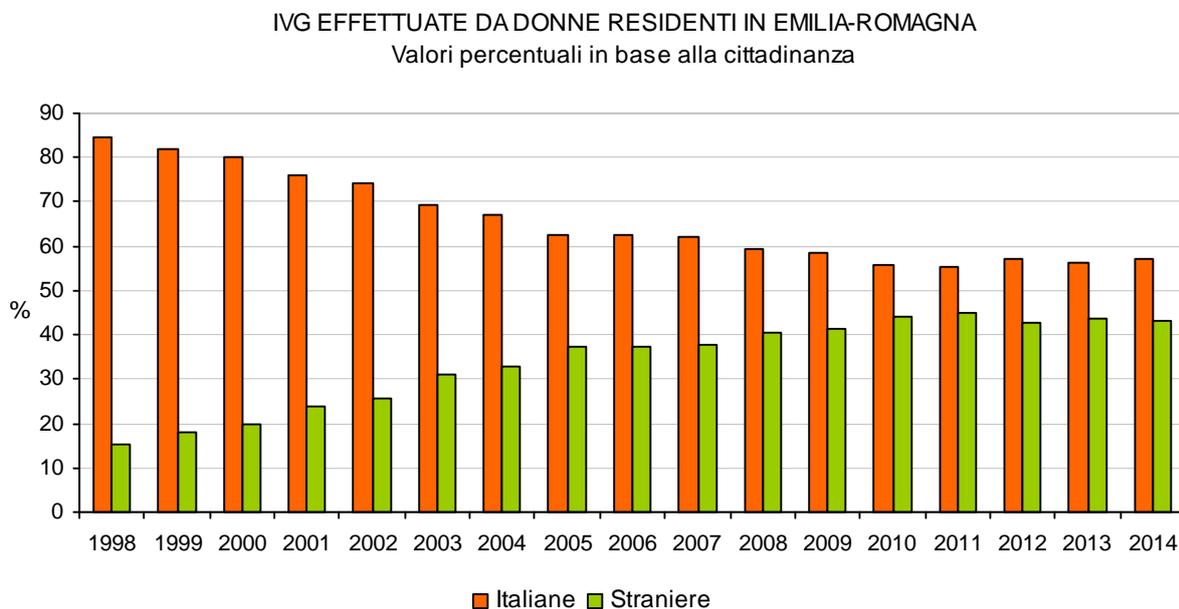


Anche nel 2014, come nei due anni precedenti, il calo delle IVG in valore assoluto riguarda però tutte le componenti della popolazione: sia le IVG effettuate da residenti con cittadinanza italiana (nel 2014 sono 4.249, erano 4.484 nel 2013 e sono in costante calo negli ultimi 16-17 anni), sia le IVG effettuate da residenti con cittadinanza straniera (3.207, in calo da quattro anni nonostante prosegua la crescita della popolazione femminile residente straniera in età fertile), sia le IVG effettuate da non residenti italiane e straniere (1.017 in totale, 172 casi in meno rispetto allo scorso anno).

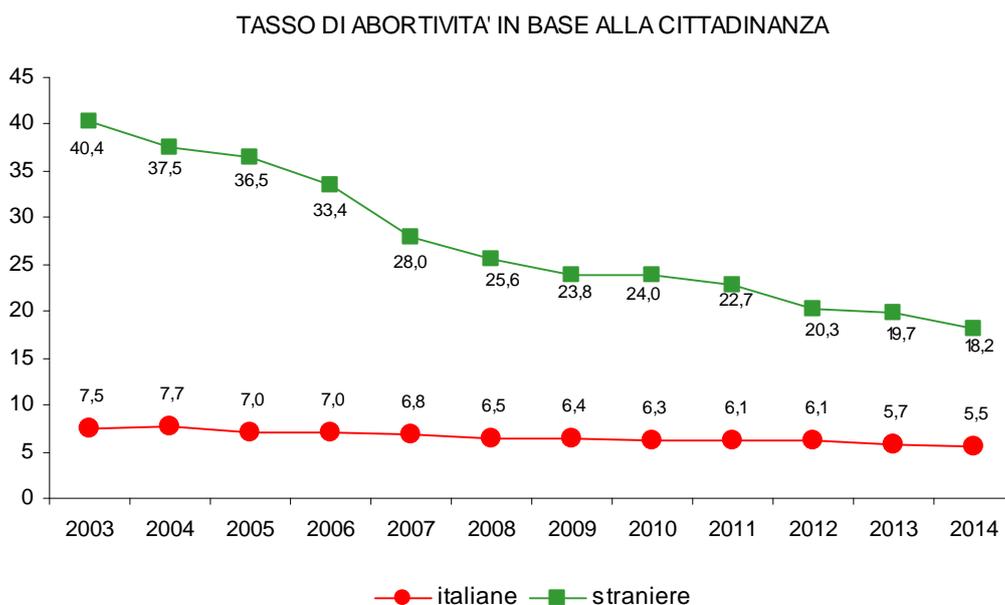
Analizzando i dati in base all'Azienda di residenza (vedi Allegato dati), la quota di donne con cittadinanza straniera risulta variare dal 30.2% per le residenti nell'AUSL di

Imola al 52.8% dell'AUSL di Piacenza, in relazione alla diversa numerosità di donne immigrate nella popolazione.

A livello regionale, tra le residenti in regione, la percentuale di interventi a carico di cittadine straniere (43.0%) è lievemente diminuito rispetto al 2013.



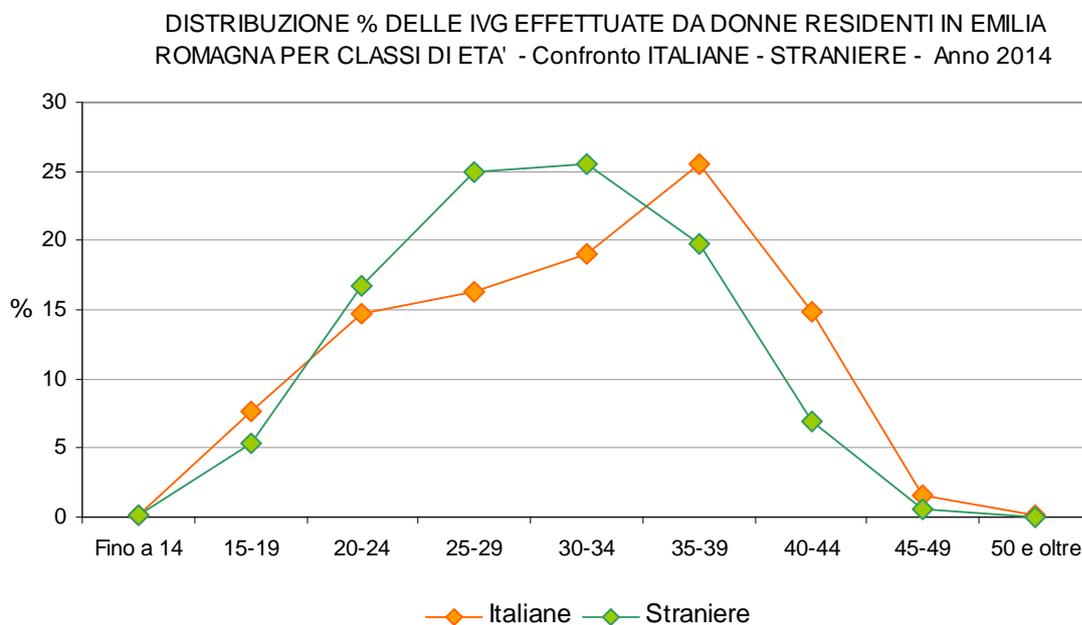
E' da notare che sebbene il tasso di abortività della popolazione straniera sia sempre più elevato di quello della popolazione italiana (18.2‰ versus 5.5‰), risulta in netto calo nel corso degli anni analizzati (era 40.4‰ nel 2003).



Si rimanda allo specifico paragrafo di approfondimento per un'analisi più dettagliata dei casi a carico della popolazione straniera.

Relativamente alle altre variabili socio-demografiche, l'analisi che segue si riferisce alle sole donne residenti in regione, sia italiane che straniere, al fine di delineare la popolazione maggiormente interessata agli interventi e alle politiche regionali di prevenzione e sostegno alla genitorialità.

La distribuzione per **classi di età** delle donne ricorse all'IVG si mantiene abbastanza stabile negli anni: la grande maggioranza dei casi si concentrano nelle classi 25-29 anni (19.9%), 30-34 anni (21.9%) e 35-39 anni (23.0%). La curva di distribuzione per età nelle cittadine straniere risulta più spostata verso classi di età più giovani rispetto alle italiane, rispecchiando quella che è la distribuzione per età delle rispettive popolazioni di riferimento.



Le IVG effettuate da residenti minorenni nel 2014 sono 195 (2.6%, erano il 2,5% nel 2013): si tratta per lo più di studentesse (85.6%) e prevalgono le donne con cittadinanza italiana (89.3%); rispetto all'assenso richiesto in caso di minore età, in 152 casi è stato dato dai genitori, in 37 casi dal giudice tutelare e per 3 ragazze è mancante in quanto coniugate. L'analisi del tasso specifico di abortività nella fascia di età 15-19 anni mostra un tendenziale decremento negli ultimi sette anni (dal 7.7‰ nel 2007 al 5.5‰ nel 2014).

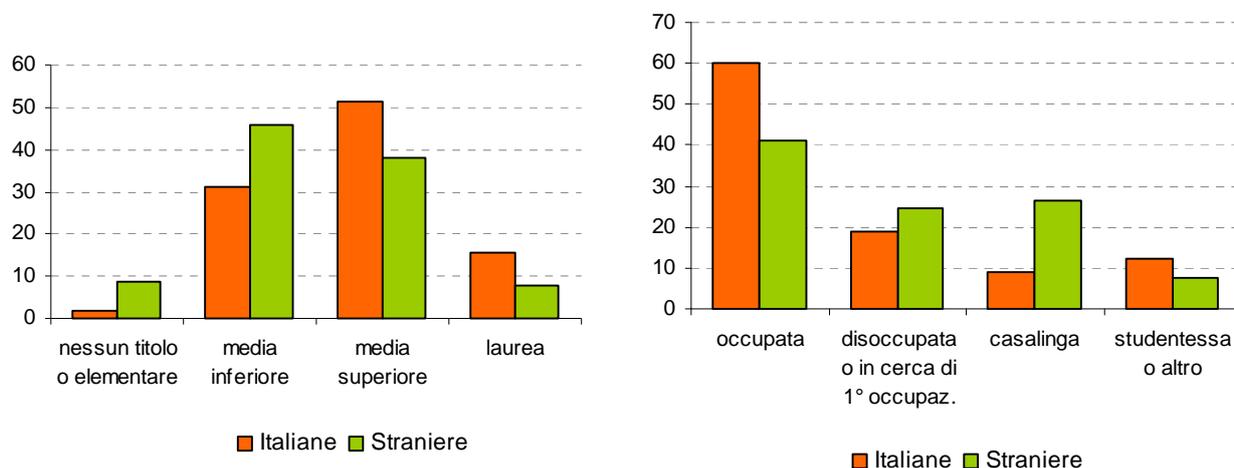
Per quanto riguarda lo **stato civile**, il 53.0% delle donne risulta nubile, il 40.1% coniugata, l'6.8% è separata, divorziata o vedova. La quota di donne nubili è maggiore tra le donne italiane (61.3%) rispetto alle cittadine straniere (42.1%).

Relativamente al **titolo di studio**, il 42.2% delle donne ha una scolarità medio-bassa (4.8% licenza elementare o nessun titolo e 37.5% diploma di scuola media inferiore), il 45.5% ha un diploma di scuola media superiore e le laureate sono il 12.2%. Tra le cittadine straniere la quota di donne con titolo di studio medio-basso è maggiore (54.3% versus 33.1% nelle italiane), ma anche per le cittadine italiane il dato di scolarità medio-bassa risulta nettamente più elevato rispetto a quello delle italiane che hanno partorito lo stesso anno in regione (16.4% - dato CedAP).

Analizzando poi la **condizione professionale**, appare che il 51.8% delle donne residenti che hanno effettuato un IVG risulta occupata, il 16.4% casalinga, il 21.3% disoccupata o in cerca di prima occupazione (dato in aumento negli ultimi sei anni, era 14.3% nel 2008, e decisamente più elevato rispetto al 7.8% di non occupate tra le residenti che hanno avuto un parto nel 2014 – dato CedAP) e l'10.3% studentessa o in altra condizione. Come mostrato nel grafico seguente, anche per la condizione professionale le differenze in base alla cittadinanza sono evidenti.

IVG EFFETTUATE NEL 2014 DA DONNE RESIDENTI IN EMILIA-ROMAGNA

Distribuzione (%) in base al titolo di studio e alla condizione professionale – Confronto italiane – straniere



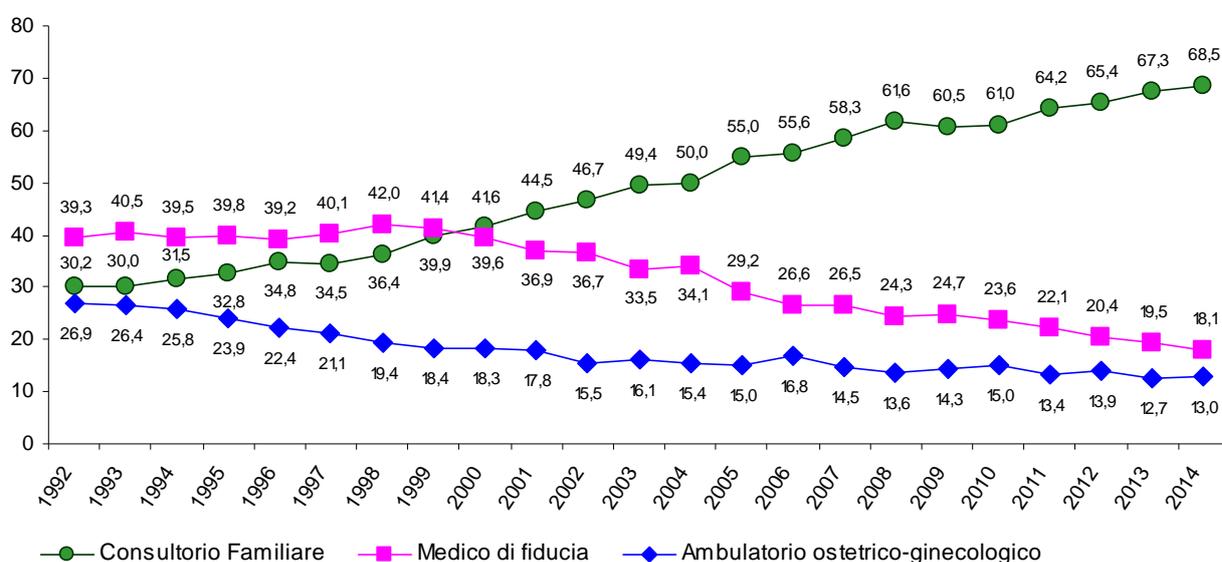
Relativamente alla **storia ostetrica precedente** delle donne, limitando l'analisi alle sole residenti, la quota di donne che hanno già avuto una o più **precedenti esperienze di IVG** nel 2014 è del 31.5%, era 30% nel 2013; le residenti con cittadinanza straniera risultano caratterizzate da un tasso maggiore di IVG ripetute (41.7% rispetto al 23.8% delle italiane).

È del 63.0%, in lieve calo rispetto al 2013, la quota di donne che risulta avere almeno un figlio (**nati vivi da precedenti gravidanze**), 55.6% tra le cittadine italiane, 72.8% tra le cittadine straniere.

LA CERTIFICAZIONE E L'INTERVENTO

Per quanto riguarda il **luogo della certificazione**, nel 2014 tra le residenti il 68.5% si è rivolta al consultorio familiare, dato in costante crescita negli anni e decisamente più alto della media nazionale (41.6% nel 2013, ultimo dato disponibile); la quota di certificati rilasciati da un ambulatorio ostetrico-ginecologico è del 13%, mentre sono il 18.1% i certificati rilasciati dal medico di fiducia.

I.V.G. EFFETTUATE DA DONNE RESIDENTI IN EMILIA-ROMAGNA SECONDO IL SERVIZIO CHE HA RILASCIATO LA CERTIFICAZIONE (% sul totale)



La scelta del consultorio appare in particolare prevalere fra le cittadine straniere (77.9% rispetto al 61.3% delle italiane), ma è in costante crescita negli anni per entrambe le popolazioni; prevale inoltre tra le donne in giovane età rispetto alle donne più mature (si va dal 76.8% nelle ragazze sotto i 24 anni al 67.9% nelle donne tra i 25 e i 39 anni e al 56.5% nelle donne dai 40 anni in su). Vi è inoltre una notevole variabilità a seconda dell'Azienda di residenza: dal 51.8% per le residenti nell'AUSL di Reggio Emilia al 86.4% per le residenti nell'AUSL di Piacenza.

Il 21.2% delle IVG effettuate nel 2014 risultano avere una certificazione con carattere di **urgenza**, in aumento rispetto all'anno precedente (19.6%); il dato è da sempre decisamente superiore alla media nazionale (13.4% nel 2013).

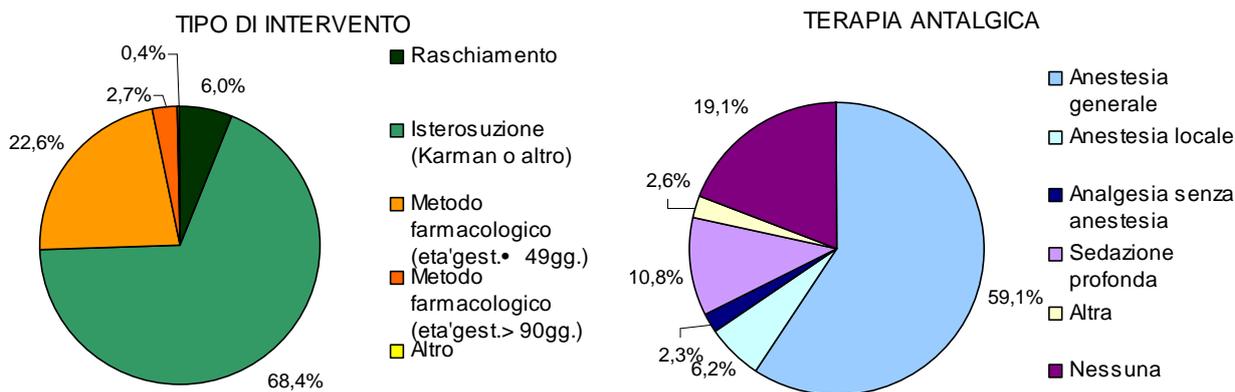
Analizzando la distribuzione delle IVG in base all'**età gestazionale** appare in ulteriore aumento la quota di interventi effettuati entro le 8 settimane di gestazione (54.8%), mentre risultano in ulteriore calo gli interventi eseguiti a 9-10 settimane (29.5%), stabili quelli eseguiti a 11-12 settimane (11.1%); in aumento la percentuale di donne che arriva all'intervento ad un'età gestazionale superiore alle 12 settimane (4.6%), quindi attribuibile ad aborti di tipo terapeutico.

Nel 2014 si assiste ad una lievissima flessione del **tempo di attesa** tra il rilascio del certificato e l'interruzione di gravidanza. Per gli interventi non urgenti il 16.2% è stato effettuato entro una settimana, il 50.5% dopo un'attesa compresa tra gli 8 e i 14 giorni, il 24.7% tra i 15 e i 21 giorni e il 8.7% oltre i 22 giorni; nel complesso gli interventi eseguiti oltre i 14 giorni di attesa sono passati in 5 anni dal 30.8% - dato 2010 - al 26.4%. Per le IVG con certificazione urgente l'85.2% degli interventi è stato eseguito entro i primi 7 giorni (erano il 76.8% nel 2009), il 14.1% tra gli 8 e i 14 giorni e lo 0.7% dei casi oltre le due settimane di attesa.

Andando ad analizzare il tempo di attesa in base ad alcune condizioni socio-demografiche, si nota come la quota di interventi effettuati dopo i 14 gg di attesa dalla data di certificazione varia sia in base alla cittadinanza (25.5% tra le italiane e 27.6% tra le straniere), che in base al titolo di studio (dal 23.3% tra le laureate al 29.9% tra le donne con licenza elementare o nessun titolo). Lo stesso indicatore (% casi con tempo di attesa >14 gg) mostra inoltre una grande variabilità tra le Aziende (range dal 13.0% dell'AUSL di Bologna al 49.2% dell'AUSL di Ferrara).

Per quanto riguarda il **tipo di intervento**, continua a prevalere l'utilizzo del metodo Karman o altre forme di isterosuzione (68.4%) sebbene in ulteriore calo rispetto all'anno precedente per l'aumentato ricorso al metodo farmacologico con RU486 (22.6% - vedi approfondimento 1); si segnala che nel quesito sul tipo di intervento/trattamento è stata aggiunta una specifica voce che rileva gli aborti farmacologici terapeutici, effettuati dopo i 90 giorni di gestazione, che per il 2014 risultano pari al 2.7% dei casi.

Sempre in relazione alle modalità di effettuazione dell'intervento, si conferma inoltre il ricovero prevalentemente in **regime** di day-hospital, che aumenta arrivando al 94.9%, ma anche il ricorso prevalente ad **anestesia** generale (59.1%), sebbene in significativa diminuzione (64.7% nel 2013). Nei grafici che seguono è rappresentata la distribuzione delle IVG in base al tipo di intervento e al tipo di terapia antalgica utilizzata.



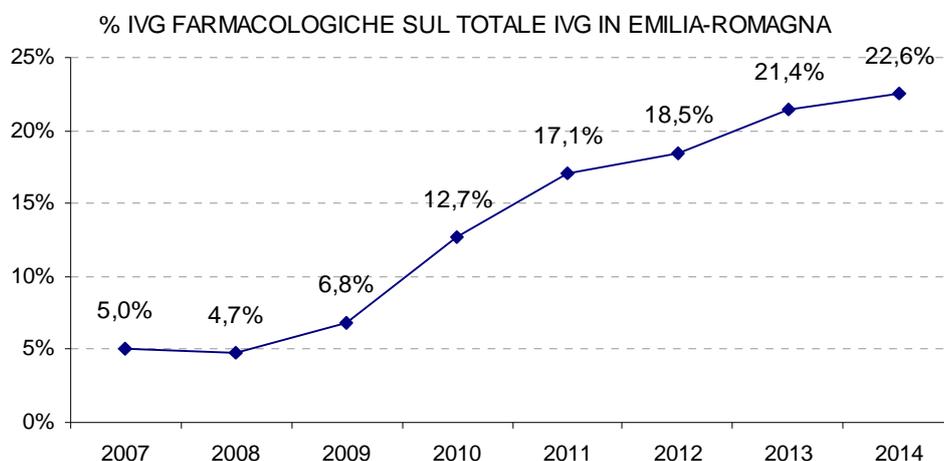
Sia rispetto al tipo di intervento che rispetto al tipo di terapia antalgica utilizzata, la variabilità fra Aziende è molto elevata. Molto variabile è innanzi tutto il ricorso al metodo farmacologico (vedi paragrafo dedicato). Inoltre, se nella maggior parte delle Aziende l'anestesia generale è usata per oltre il 75% delle IVG chirurgiche, vi sono Aziende con percentuali nettamente inferiori (in particolare le Aziende, sia AUSL che Ospedaliera, di Reggio Emilia, l'AOSP Parma e le AUSL di Piacenza e Ferrara, con percentuali che vanno dal 29.1% al 57.7%, grazie ad un maggior utilizzo dell'anestesia locale e della sedazione profonda).

Nel 97.9% degli interventi non si è verificata alcun tipo di complicazione e nel 96.4% dei casi per i quali l'esito è stato accertato l'aborto è stato completo, senza necessità di ulteriore intervento (esito non accertato in 143 casi). Ulteriori dettagli su complicazioni ed esito sono riportati nell'approfondimento 1.

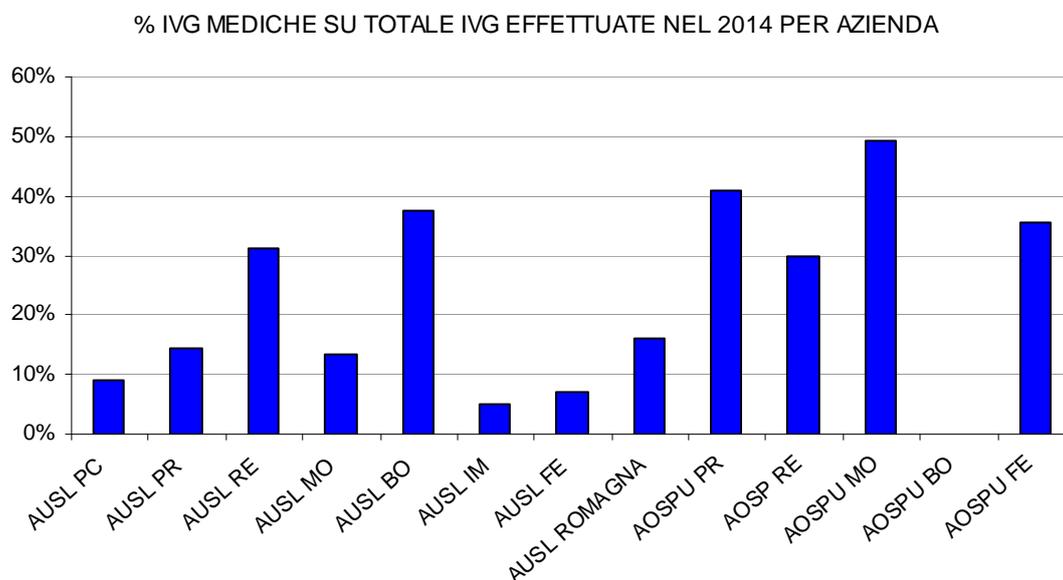
Nelle strutture sanitarie dell'Emilia-Romagna che praticano interruzioni volontarie di gravidanza, l'incidenza dell'**obiezione di coscienza** riguarda oltre la metà dei medici ostetrici-ginecologi (54.5%, in diminuzione rispetto al 2013) e circa un terzo dei medici anestesisti (32.4%), con una grande variabilità tra le Aziende. I corrispondenti dati medi nazionali (2013) risultano decisamente più elevati (rispettivamente pari al 70.0% e al 49.3%).

APPROFONDIMENTO 1 – LA METODICA FARMACOLOGICA

Le IVG effettuate nel 2014 con **trattamento farmacologico** (RU486) risultano 1911 (22.6% dei casi), rispetto ai 1961 casi del 2013.



Come mostrato nel grafico sottostante, il ricorso a questa metodica varia molto a seconda delle Aziende Sanitarie. In alcune province sussistono accordi tra Aziende USL e Ospedaliere in modo da assicurare alla popolazione di riferimento la possibilità di usufruire della metodica senza però farne uso in tutte le Unità Operative di Ginecologia.



I dati presentati nei precedenti paragrafi confermano che l'introduzione della metodica medica non ha comportato un aumento nel numero dei casi di aborto, ma ha

anzi portato ad un'anticipazione (in termini di età gestazionale) dell'interruzione e ad una riduzione dei tempi di attesa.

Analizzando le caratteristiche socio-demografiche delle donne che usufruiscono di tale metodica, si riscontrano alcune differenze con la popolazione delle donne ricorse ad altra metodica, sebbene nel corso degli anni le differenze vadano attenuandosi.

Innanzitutto appare maggiore, tra i casi di IVG farmacologica, la quota di donne residenti in altre regioni (8.4% rispetto a 7.8%), mentre è minore la quota delle residenti all'estero (2.4% rispetto a 4.5%).

La quota di donne con cittadinanza italiana (65.3%) è maggiore che nei casi di ricorso ad altra metodica (53.7%), sebbene nel corso degli anni, dall'introduzione dell'aborto farmacologico, la differenza sia andata calando (le cittadine italiane erano il 78.3% nel 2008), indicando un accesso sempre maggiore all'aborto farmacologico anche da parte della popolazione straniera; si ricorda che il protocollo regionale prevede che la donna cui viene proposta la metodica medica abbia mostrato di comprendere in maniera completa le indicazioni fornite.

Anche riguardo al titolo di studio e alla condizione professionale, la distribuzione nei casi di IVG medica si differenzia da quella dei restanti casi: è maggiore sia la quota di donne occupate (55,0% rispetto a 48.9%) che la quota di donne con titolo di studio medio alto (65,0% rispetto a 56.1%).

Pure relativamente alle variabili clinico-assistenziali i casi di aborto farmacologico presentano delle peculiarità.

In base al protocollo regionale relativo alla metodica farmacologica, in tutti i casi riguardanti questo tipo di intervento l'età gestazionale delle donne è inferiore o uguale a 49 giorni; inoltre per la quasi totalità il ricovero è in regime di Day-hospital (99.2%) e non è stata utilizzata alcuna terapia antalgica (79.3%). Nel 98.3% dei casi risulta l'utilizzo sia di mifepristone che di prostaglandina, per 32 casi (1,7%) la somministrazione solo di mifepristone e in un caso risulta la sola somministrazione di prostaglandina.

Il protocollo regionale prevede che il ricovero in DH includa anche la visita di controllo in 14° giornata; di conseguenza nella maggioranza dei casi (78.9% nel 2014) il numero di accessi è superiore a 2. Il controllo è stato eseguito presso la struttura di effettuazione dell'IVG nel 90.3% dei casi, in un'altra struttura nel 3.9%, mentre 111 donne (5.8%) non si sono presentate al controllo programmato.

Per quello che riguarda le complicanze a seguito dell'interruzione volontaria di gravidanza, i dati sulla metodica medica sono difficilmente confrontabili con quelli dell'intervento chirurgico in quanto nelle IVG chirurgiche vengono rilevate solo le complicanze che avvengono durante o subito dopo l'intervento, prima della dimissione che avviene in giornata, mentre nelle IVG mediche vengono rilevate tutte le complicanze fino al 14° giorno (in cui si conclude l'iter assistenziale). Inoltre in caso di IVG medica, quando l'esito è di mancato/incompleto aborto seguito da revisione di cavità, spesso nel quesito sulle complicazioni viene valorizzata la voce "altra". Premesso ciò, sono registrate complicanze nel 1.6% delle IVG chirurgiche e nel 3.9% delle IVG mediche (di cui 2.8% registrate sotto la voce "altra", quindi non relative a emorragie, infezioni, perforazioni o lacerazioni del collo), stabile rispetto allo scorso anno.

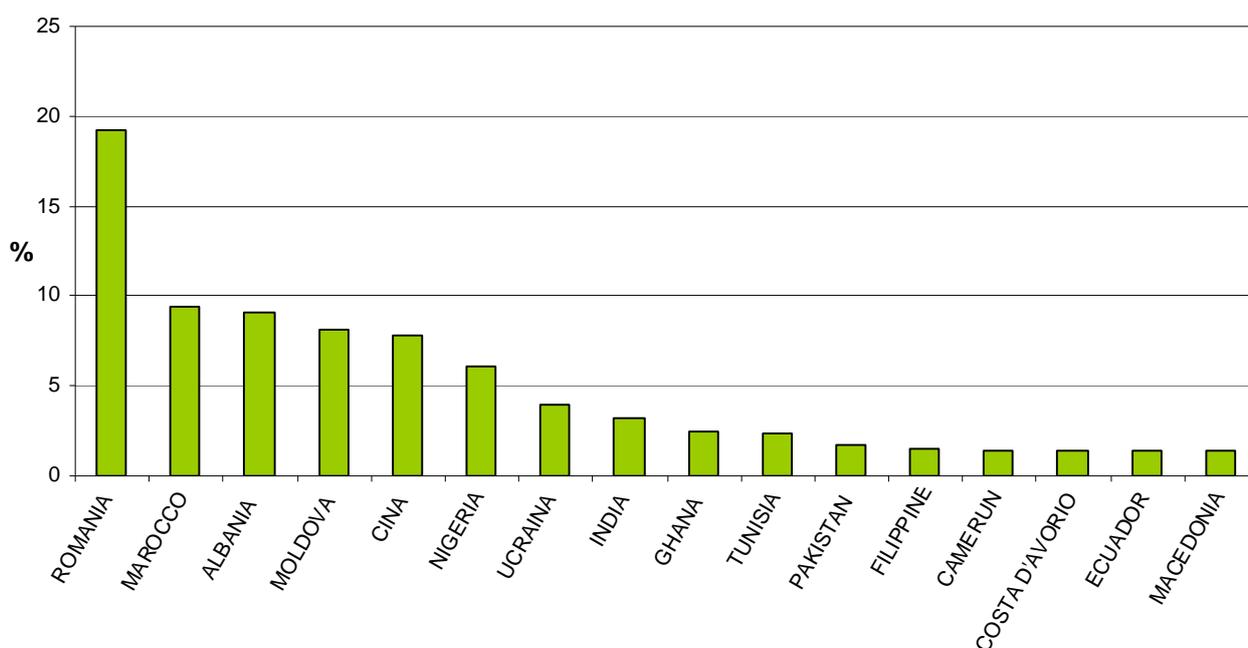
Altro dato da analizzare per l'IVG medica è l'esito della metodica, per la quale nel 2014 si osserva il mancato/incompleto aborto in 145 casi (7.6% – dato in aumento era il 6.6% del 2013), seguito nella quasi totalità dei casi da revisione di cavità. Il dato risulta leggermente superiore ai valori riportati nella letteratura internazionale (3% - 7%).

APPROFONDIMENTO 2 – IVG E POPOLAZIONE STRANIERA

Considerando il totale delle interruzioni volontarie di gravidanza effettuate nella nostra regione nel 2014 (residenti + non residenti), la quota di quelle a carico della popolazione con cittadinanza straniera è pari al 43.6%, corrispondente a 3.698 casi.

L'analisi per **aree di provenienza** delle cittadine straniere, per il 2014 come nei due anni precedenti, evidenzia che oltre il 19% di esse proviene dalla Romania e che un 40% circa proviene da altri cinque paesi (Marocco, Albania, Moldova, Cina, Nigeria), sebbene i dati prodotti dalle diverse Aziende Sanitarie mostrino discrete differenze nelle etnie più rappresentate, riflettendo le diverse composizioni della popolazione straniera presente nei territori aziendali.

DISTRIBUZIONE % DELLE IVG EFFETTUATE IN EMILIA-ROMAGNA DA CITTADINE STRANIERE
IN BASE AL PAESE DI CITTADINANZA (Paesi con almeno 50 ivg) - Anno 2014



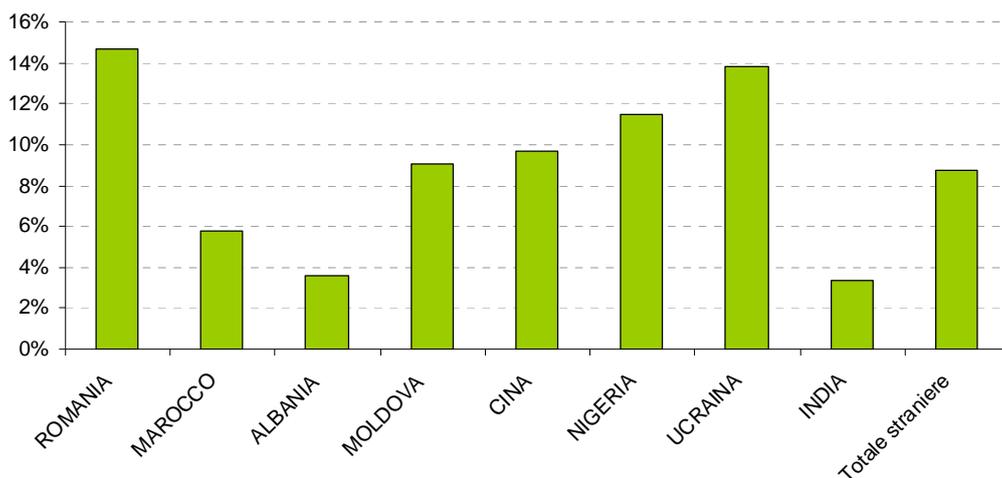
Sono già state evidenziate nei paragrafi precedenti alcune differenze nella distribuzione delle variabili tra cittadine italiane e cittadine straniere, sia relativamente a caratteristiche socio-demografiche che relativamente al percorso assistenziale.

In analogia con le relazioni degli ultimi anni, anche per il 2014 si è approfondita l'analisi andando a scorporare, su alcune variabili, la componente di popolazione straniera nelle diverse etnie (Paesi esteri di cittadinanza) al fine di evidenziarne le differenze. Essendo oltre 110 i Paesi di provenienza delle donne che sono ricorse all'IVG nel 2014, in alcuni casi con numeri assai esigui, l'analisi è stata condotta solo sulle etnie per le quali

risultavano almeno 100 casi nell'anno (8 Paesi: Romania, Marocco, Albania, Moldova, Cina, Nigeria, Ucraina e India), considerando sia le straniere residenti che non residenti.

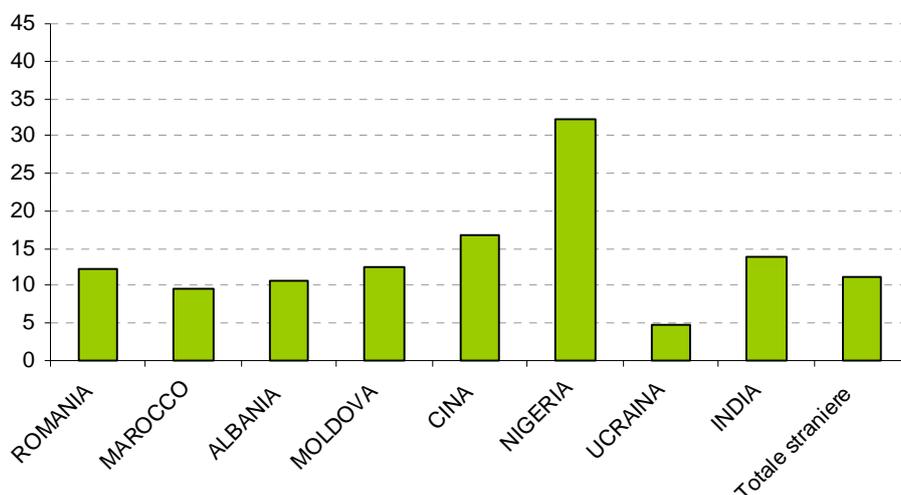
Tra le donne con cittadinanza straniera ricorse all'IVG l'8.7% risulta risiedere all'estero; la quota di **residenti all'estero** tra le donne dei Paesi analizzati varia però dal 3.4% per le donne indiane al 14.6% per le donne con cittadinanza rumena.

% RESIDENTI ALL'ESTERO TRA LE DONNE CON CITTADINANZA STRANIERA
PER PAESE DI CITTADINANZA - IVG ANNO 2014



Se invece si concentra l'attenzione sulle IVG di straniere **residenti in regione** (che risultano oltre l'86% del totale), suddividendo i dati per Paese di cittadinanza è possibile rapportarli alla popolazione femminile residente in regione proveniente dagli stessi Paesi (non potendo disporre della popolazione straniera femminile di età 15-49 per Paese di cittadinanza, non è possibile calcolare un vero e proprio tasso di abortività per Paese).

RAPPORTO TRA N° IVG E POP. FEMMINILE RESIDENTE *1000
PER PAESE DI CITTADINANZA - ANNO 2014

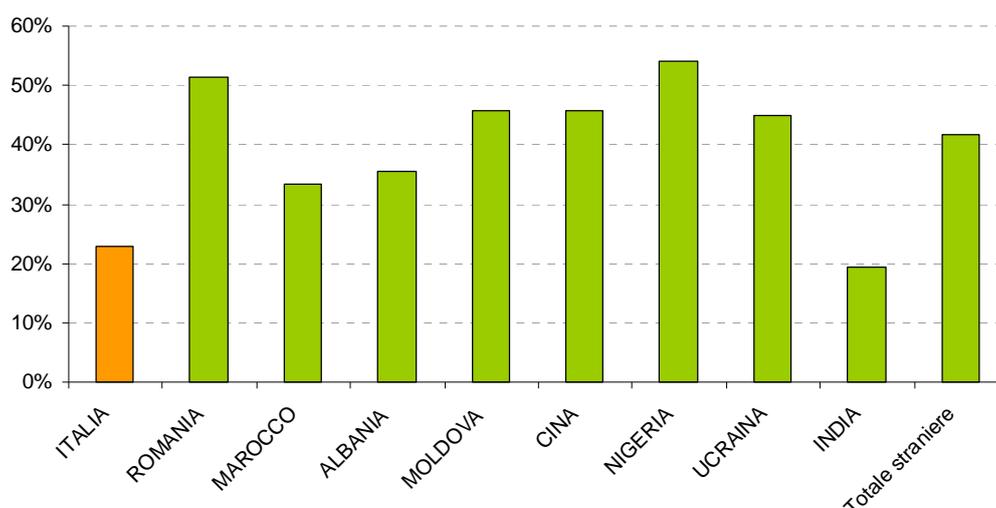


Da questa analisi risulta una grande variabilità tra le 8 nazionalità prese in considerazione: si va da 4.8 IVG ogni mille donne residenti per le cittadine dell'Ucraina al 32.3‰ per le donne nigeriane (l'analogo rapporto calcolato su tutte le residenti straniere è 11.3‰).

Relativamente alla **scolarità**, se mediamente il 54.7% delle straniere risulta possedere un titolo di studio medio-basso (fino a scuola media inferiore), questa percentuale risulta decisamente inferiore per le donne provenienti dall'Ucraina (34.5%), mentre è nettamente superiore per le cittadine cinesi (78.6%) e nigeriane (77.4%).

Si è già detto come il fenomeno dell'**abortività ripetuta** sia maggiormente presente tra le cittadine straniere rispetto alle donne italiane, ma l'analisi separata delle diverse nazionalità considerate mostra un range molto ampio: la quota di donne che risultano aver già avuto almeno un precedente intervento di IVG varia dal 19.3% tra le cittadine indiane al 54% tra le cittadine della Nigeria.

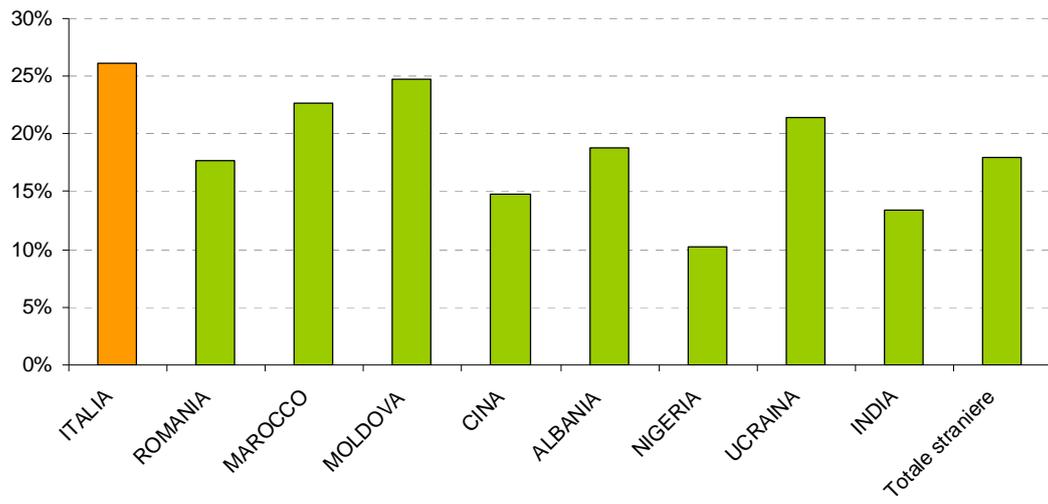
% IVG RIPETUTE IN BASE AL PAESE DI CITTADINANZA - ANNO 2014



Per quanto riguarda l'**età gestazionale** al momento dell'IVG la quota di donne che arriva all'intervento dopo le 8 settimane di amenorrea è superiore tra le cittadine straniere (49.9%) che tra le cittadine italiane (42.7%); in particolare la percentuale è particolarmente alta tra le cinesi (56.6%).

Infine analizzando il ricorso all'aborto farmacologico, sebbene in media per le straniere risulti decisamente meno frequente che per le italiane (17.9% verso 26,1%), la differenza è più o meno accentuata a seconda dei Paesi: si va da un 10.2% di IVG farmacologiche per la Nigeria a un 24.7% per la Moldova.

% IVG FARMACOLOGICHE IN BASE AL PAESE DI CITTADINANZA - ANNO 2014



LE AZIONI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nell'ambito del progetto del Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie (CCM), coordinato dalla Regione Toscana, sull'IVG nelle donne straniere, è stato realizzato un corso di formazione sul campo per i professionisti dei consultori familiari, con la finalità di individuare, condividere e implementare percorsi e strategie di facilitazione e accompagnamento delle donne straniere all'accesso e fruibilità dei servizi che si occupano di salute riproduttiva. Il corso si è concluso il 18/11/2014 con un seminario dal titolo: "Il miglioramento dei contesti organizzativi nella prevenzione delle IVG nelle donne straniere" per restituire e condividere con gli altri professionisti e i responsabili consultoriali del territorio regionale le buone pratiche da implementare e promuovere per la prevenzione del fenomeno IVG tra le donne straniere.

Le buone pratiche individuate dai professionisti che hanno partecipato al corso sono state raccolte nel documento "Il miglioramento dei contesti organizzativi nella prevenzione delle IVG nelle donne straniere: proposte di buone prassi" visibile nella sezione "Documentazione regionale" del sito www.consultoriemiliaromagna.it.

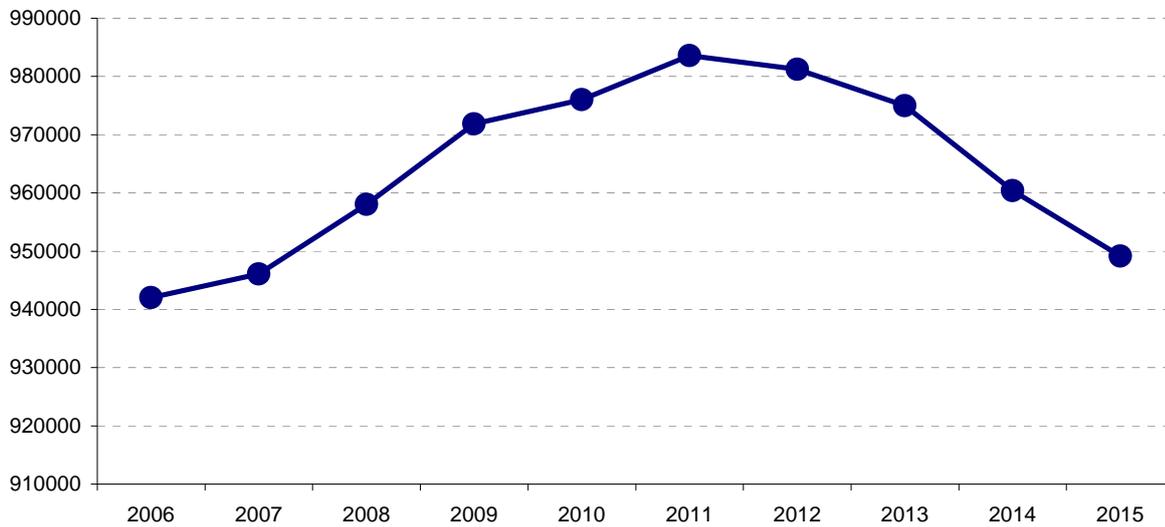
Proseguono gli interventi di educazione alla sessualità nelle scuole da parte degli Spazi Giovani consultoriali. Nel 2014 si è proceduto ad una ricognizione dei progetti offerti alle scuole nell'anno scolastico 2013/2014 rivolte ai preadolescenti e agli adolescenti sulle attività di educazione affettiva e sessuale tramite la predisposizione di un questionario inviato a tutti gli Spazi Giovani della Regione. Nella ricognizione effettuata risulta che sono stati attivati 107 progetti, che hanno coinvolto 40.650 adolescenti - pari al 18,4% della popolazione target (ragazzi e ragazze tra i 14 e 19 anni) - e 1.990 gli adulti di riferimento (insegnanti, genitori, operatori del territorio, ecc).

Nell'anno scolastico 2014/2015, dopo un anno di sperimentazione, è stato ampliato il progetto W l'amore (progetto di educazione socio-affettiva e sessuale rivolta ai preadolescenti con materiali strutturati per studenti e per gli insegnanti e/o educatori), a tutte le Aziende USL della regione (eccetto le provincie di Rimini e di Cesena), formando 323 soggetti di cui 274 insegnanti, 16 educatori e 33 operatori. Al progetto hanno partecipato quindi 34 scuole (17 distretti sanitari) con il coinvolgimento di 121 classi (circa il 62% rispetto alle classi target) e circa 3.000 alunni. Tutte le famiglie sono state coinvolte ed informate del progetto.

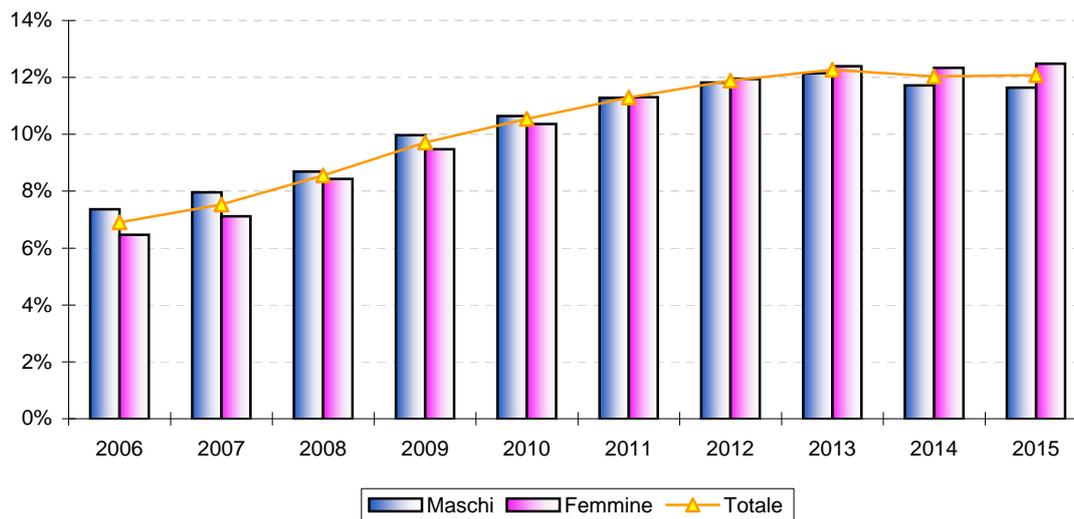
APPENDICE DATI

DATI DI CONTESTO DEMOGRAFICO

Popolazione femminile in età fertile residente in Emilia-Romagna negli ultimi 10 anni (dati al 1° gennaio di ogni anno)



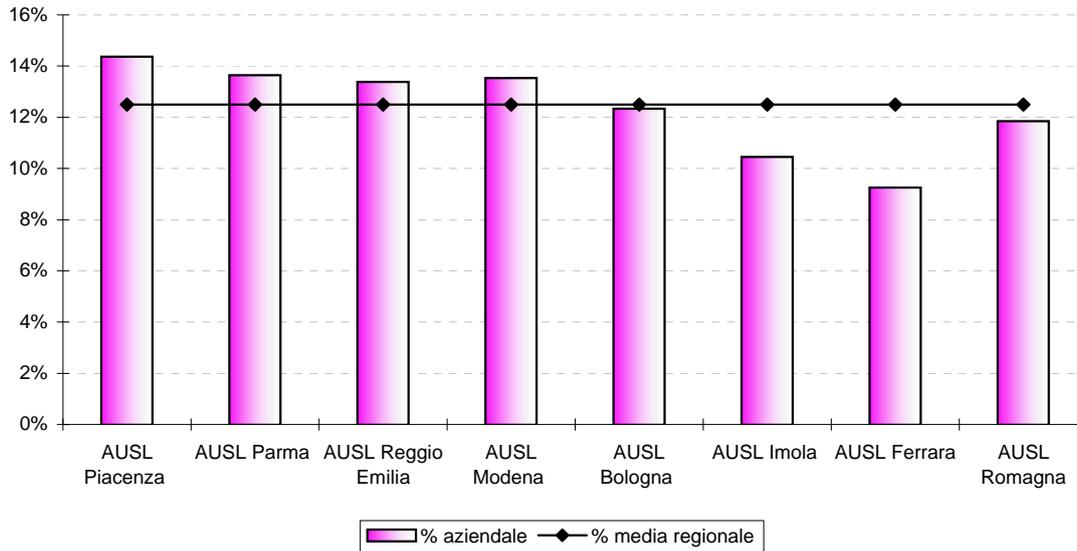
Percentuale di popolazione straniera sulla popolazione residente in Emilia-Romagna - Anni 2006-2015 (dati al 1° gennaio di ogni anno)



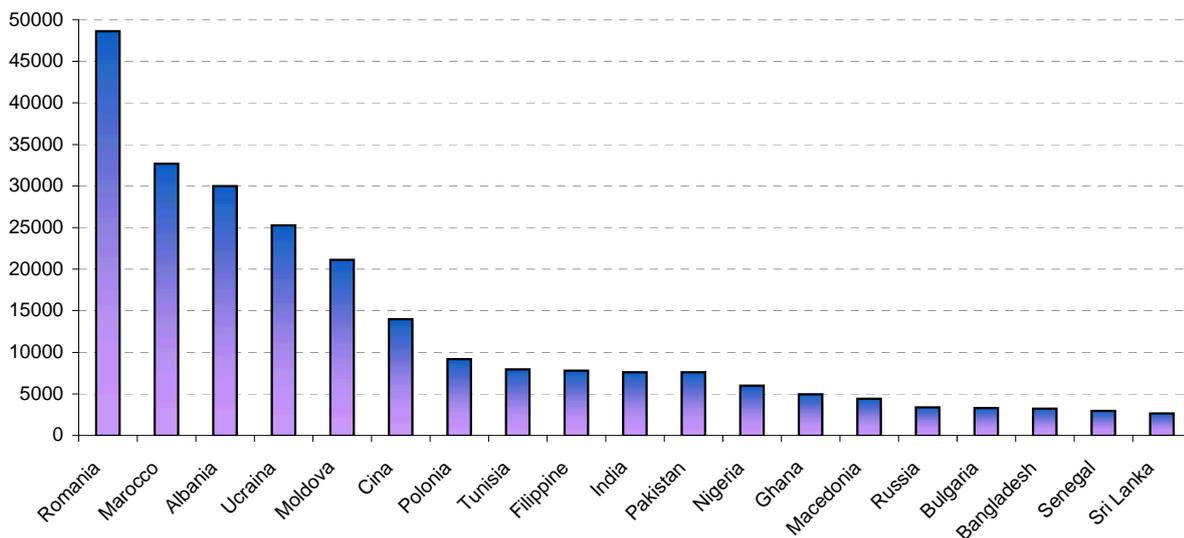
Fonte: Popolazione residente (totale e straniera) - Servizio statistica - Regione Emilia-Romagna

DATI DI CONTESTO DEMOGRAFICO

% di straniere sulla popolazione femminile residente in Emilia-Romagna per AUSL di residenza (dati al 01.01.2015)



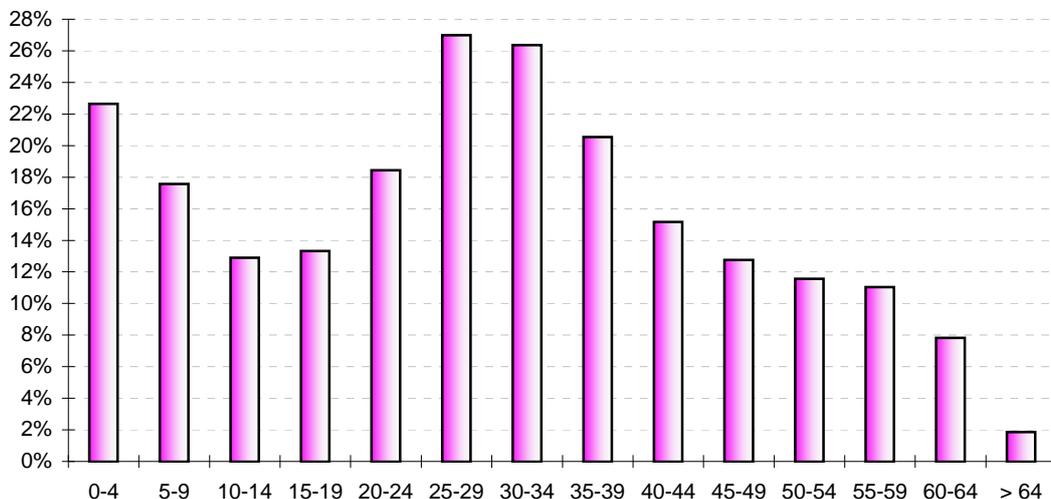
Popolazione femminile straniera residente in Emilia-Romagna per Paese di provenienza (20 nazionalità più rappresentate - dati al 01.01.2015)



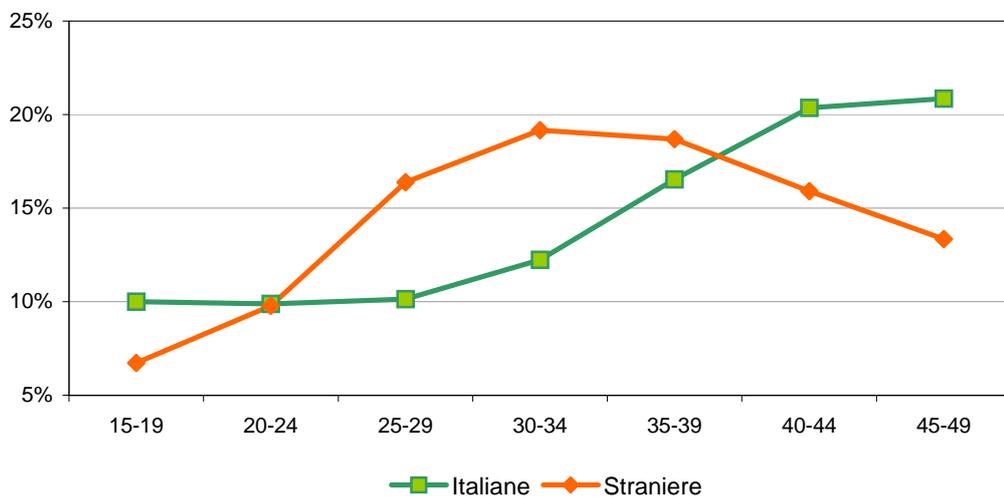
Fonte: Popolazione residente (totale e straniera) - Servizio statistica - Regione Emilia-Romagna

DATI DI CONTESTO DEMOGRAFICO

% di straniere sulla popolazione femminile residente in Emilia-Romagna per classi di età (dati al 01.01.2015)



Distribuzione % per classi di età delle donne in età feconda residenti in Emilia-Romagna all'1.1.2015- Confronto italiane - straniere



Fonte: Popolazione residente (totale e straniera) - Servizio statistica - Regione Emilia-Romagna

I.V.G. EFFETTUATE IN EMILIA-ROMAGNA PER AZIENDA DI INTERVENTO - Anni 2012-2014

Valori assoluti e, per anno 2014, valori percentuali in base a residenza

| AZIENDA DI INTERVENTO | 2012 | 2013 | 2014 | | | | | | | | |
|-----------------------|--------------|--------------|--------------|--|-------------|--|------------|-----------------------------------|------------|-----------------------------|------------|
| | n° IVG | n° IVG | n° IVG | di cui residenti nella stessa AUSL (*) | | di cui residenti in altra AUSL della RER | | di cui residenti in altre regioni | | di cui residenti all'estero | |
| | | | | n° | % | n° | % | n° | % | n° | % |
| AUSL PIACENZA | 612 | 542 | 500 | 421 | 84,2 | 5 | 1,0 | 45 | 9,0 | 29 | 5,8 |
| AUSL PARMA | 719 | 787 | 698 | 587 | 84,1 | 56 | 8,0 | 54 | 7,7 | 1 | 0,1 |
| AUSL REGGIO EMILIA | 576 | 528 | 479 | 385 | 80,4 | 40 | 8,4 | 44 | 9,2 | 10 | 2,1 |
| AUSL MODENA | 689 | 757 | 682 | 578 | 84,8 | 71 | 10,4 | 14 | 2,1 | 19 | 2,8 |
| AUSL BOLOGNA | 1374 | 1342 | 1227 | 984 | 80,2 | 87 | 7,1 | 100 | 8,1 | 56 | 4,6 |
| AUSL IMOLA | 205 | 204 | 177 | 143 | 80,8 | 26 | 14,7 | 4 | 2,3 | 4 | 2,3 |
| AUSL FERRARA | 225 | 221 | 181 | 147 | 81,2 | 20 | 11,0 | 4 | 2,2 | 10 | 5,5 |
| AUSL RAVENNA | 872 | 765 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| AUSL FORLI' | 298 | 338 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| AUSL CESENA | 271 | 268 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| AUSL RIMINI | 745 | 667 | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| AUSL ROMAGNA | - | - | 1873 | 1551 | 82,8 | 62 | 3,3 | 159 | 8,5 | 101 | 5,4 |
| AOSPU PARMA | 430 | 289 | 298 | 242 | 81,2 | 15 | 5,0 | 21 | 7,0 | 20 | 6,7 |
| AOSP REGGIO EMILIA | 629 | 597 | 559 | 491 | 87,8 | 20 | 3,6 | 29 | 5,2 | 19 | 3,4 |
| AOSPU MODENA | 794 | 662 | 615 | 525 | 85,4 | 39 | 6,3 | 30 | 4,9 | 21 | 3,4 |
| AOSPU BOLOGNA | 841 | 796 | 774 | 558 | 72,1 | 68 | 8,8 | 98 | 12,7 | 50 | 6,5 |
| AOSPU FERRARA | 425 | 398 | 410 | 320 | 78,0 | 15 | 3,7 | 73 | 17,8 | 2 | 0,5 |
| TOTALE | 9.705 | 9.161 | 8.473 | 6.932 | 81,8 | 524 | 0,0 | 675 | 8,0 | 342 | 4,0 |

(*) per le Aziende Ospedaliere si intendono le residenti nelle rispettive Aziende territoriali

I.V.G. EFFETTUATE IN EMILIA-ROMAGNA PER AUSL DI RESIDENZA E CITTADINANZA

Valori assoluti e percentuali - Anno 2014

| AZIENDA USL di RESIDENZA | CITTADINANZA | | | | | |
|--------------------------|--------------|-------------|--------------|-------------|--------------|------------|
| | ITALIANA | | STRANIERA | | TOTALE | |
| | V. A. | % | V. A. | % | V. A. | % |
| PIACENZA | 218 | 47,2 | 244 | 52,8 | 462 | 100 |
| PARMA | 478 | 54,9 | 393 | 45,1 | 871 | 100 |
| REGGIO EMILIA | 577 | 58,0 | 418 | 42,0 | 995 | 100 |
| MODENA | 646 | 55,2 | 524 | 44,8 | 1170 | 100 |
| BOLOGNA | 906 | 55,7 | 721 | 44,3 | 1627 | 100 |
| IMOLA | 134 | 69,8 | 58 | 30,2 | 192 | 100 |
| FERRARA | 322 | 59,6 | 218 | 40,4 | 540 | 100 |
| ROMAGNA | 968 | 60,5 | 631 | 39,5 | 1599 | 100 |
| Totale E-R | 4.249 | 57,0 | 3.207 | 43,0 | 7456 | 100 |
| ALTRE REGIONI | 507 | 75,1 | 168 | 24,9 | 675 | 100 |
| ESTERO | 19 | 5,6 | 323 | 94,4 | 342 | 100 |
| Totale generale | 4.775 | 56,4 | 3.698 | 43,6 | 8.473 | 100 |

Fonte: Banca dati regionale I.V.G.

I.V.G. EFFETTUATE DA DONNE RESIDENTI IN EMILIA-ROMAGNA SECONDO L'ETA'

Valori percentuali per AUSL di residenza - Anno 2014

| AZIENDA USL di RESIDENZA | Età (%) | | | | |
|-----------------------------|------------|------------|-------------|-------------|------------|
| | <18 | 18-19 | 20-34 | •35 | Totale |
| PIACENZA | 2,4 | 5,4 | 62,3 | 29,9 | 100 |
| PARMA | 2,3 | 5,6 | 60,4 | 31,7 | 100 |
| REGGIO EMILIA | 2,1 | 4,5 | 56,4 | 37,0 | 100 |
| MODENA | 2,6 | 3,5 | 60,1 | 33,8 | 100 |
| BOLOGNA | 2,9 | 4,1 | 55,7 | 37,3 | 100 |
| IMOLA | 2,1 | 4,7 | 53,6 | 39,6 | 100 |
| FERRARA | 3,0 | 3,0 | 59,1 | 35,0 | 100 |
| ROMAGNA | 2,8 | 3,8 | 54,8 | 38,5 | 100 |
| Totale | 2,6 | 4,2 | 57,5 | 35,7 | 100 |

I.V.G. EFFETTUATE DA DONNE RESIDENTI IN EMILIA-ROMAGNA SECONDO CITTADINANZA E STATO CIVILE

Valori assoluti e percentuali - Anno 2014

| Stato Civile | Italiane | | Straniere | | Totale | |
|-----------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| | V.A | % | V.A | % | V.A | % |
| Nubile | 2.603 | 61,3 | 1.350 | 42,1 | 3.953 | 53,0 |
| Coniugata | 1.330 | 31,3 | 1.663 | 51,9 | 2.993 | 40,1 |
| Separata o divorziata | 304 | 7,2 | 185 | 5,8 | 489 | 6,6 |
| Vedova | 12 | 0,3 | 9 | 0,3 | 21 | 0,3 |
| Totale | 4.249 | 100,0 | 3.207 | 100,0 | 7.456 | 100,0 |

Fonte: Banca dati regionale I.V.G.

**I.V.G. EFFETTUATE DA DONNE RESIDENTI IN EMILIA-ROMAGNA IN BASE AL NUMERO DI FIGLI
(nati vivi da precedenti gravidanze)**

Valori assoluti e percentuali - Trend

| ANNI | Donne senza figli | | Donne con 1 figlio | | Donne con 2 o più figli | | Totale | |
|------|-------------------|--------------|--------------------|--------------|-------------------------|--------------|--------|--------------|
| | n° | % sul totale | n° | % sul totale | n° | % sul totale | n° | % sul totale |
| 1999 | 4.345 | 46,6 | 2.414 | 25,9 | 2.569 | 27,5 | 9.328 | 100 |
| 2000 | 4.207 | 45,2 | 2.494 | 26,8 | 2.599 | 27,9 | 9.300 | 100 |
| 2001 | 3.983 | 43,4 | 2.496 | 27,2 | 2.704 | 29,4 | 9.183 | 100 |
| 2002 | 4.128 | 44,0 | 2.557 | 27,3 | 2.688 | 28,7 | 9.373 | 100 |
| 2003 | 3.940 | 42,4 | 2.491 | 26,8 | 2.869 | 30,8 | 9.300 | 100 |
| 2004 | 4.092 | 41,9 | 2.671 | 27,3 | 3.013 | 30,8 | 9.776 | 100 |
| 2005 | 3.808 | 40,4 | 2.569 | 27,2 | 3.059 | 32,4 | 9.436 | 100 |
| 2006 | 3.794 | 40,4 | 2.605 | 27,7 | 2.992 | 31,9 | 9.391 | 100 |
| 2007 | 3.719 | 40,6 | 2.487 | 27,2 | 2.946 | 32,2 | 9.152 | 100 |
| 2008 | 3.597 | 39,9 | 2.456 | 27,2 | 2.965 | 32,9 | 9.018 | 100 |
| 2009 | 3.460 | 38,7 | 2.361 | 26,4 | 3.128 | 35,0 | 8.949 | 100 |
| 2010 | 3.408 | 37,3 | 2.502 | 27,4 | 3.237 | 35,4 | 9.147 | 100 |
| 2011 | 3.290 | 37,0 | 2.340 | 26,3 | 3.265 | 36,7 | 8.895 | 100 |
| 2012 | 3.155 | 37,0 | 2.259 | 26,3 | 3.086 | 36,7 | 8.500 | 100 |
| 2013 | 2.911 | 36,5 | 2.123 | 26,6 | 2.938 | 36,9 | 7.972 | 100 |
| 2014 | 2.758 | 37,0 | 2.001 | 26,8 | 2.697 | 36,2 | 7.456 | 100 |

I.V.G. RIPETUTE EFFETTUATE DA DONNE RESIDENTI IN EMILIA-ROMAGNA E ITALIA

Valori assoluti e percentuali - Trend

| ANNI | ITALIA | | EMILIA-ROMAGNA | | | |
|------|-----------------|----------------|-----------------|----------------|------------------------|-------------------------|
| | n° IVG ripetute | % sul tot. IVG | n° IVG ripetute | % sul tot. IVG | % nelle donne italiane | % nelle donne straniere |
| 1995 | 31.152 | 25,5 | 2.185 | 24,1 | n.d. | n.d. |
| 1996 | 32.969 | 24,8 | 2.355 | 25,3 | n.d. | n.d. |
| 1997 | 34.506 | 25,0 | 2.296 | 24,9 | n.d. | n.d. |
| 1998 | 33.369 | 24,6 | 2.373 | 25,5 | n.d. | n.d. |
| 1999 | 33.026 | 24,5 | 2.412 | 25,9 | 22,1 | 42,6 |
| 2000 | 29.389 | 24,8 | 2.328 | 25,0 | 21,4 | 39,8 |
| 2001 | 28.230 | 24,2 | 2.320 | 25,3 | 21,8 | 36,3 |
| 2002 | 28.000 | 24,3 | 2.424 | 25,9 | 21,0 | 39,9 |
| 2003 | 30.661 | 24,8 | 2.595 | 27,9 | 21,9 | 41,3 |
| 2004 | 33.861 | 25,4 | 2.636 | 27,0 | 21,4 | 38,4 |
| 2005 | 33.660 | 26,3 | 2.737 | 29,0 | 21,4 | 41,7 |
| 2006 | 33.210 | 26,9 | 2.725 | 29,1 | 21,3 | 41,8 |
| 2007 | 33.308 | 26,9 | 2.681 | 29,3 | 21,8 | 41,7 |
| 2008 | 31.435 | 26,8 | 2.707 | 30,0 | 22,0 | 41,8 |
| 2009 | 30.907 | 27,0 | 2.649 | 30,2 | 22,5 | 41,2 |
| 2010 | 30.429 | 27,2 | 2.737 | 29,9 | 21,7 | 40,3 |
| 2011 | 29.114 | 26,8 | 2.667 | 30,0 | 22,5 | 39,2 |
| 2012 | 27.299 | 26,6 | 2.590 | 30,0 | 21,6 | 42,2 |
| 2013 | 26.622 | 26,8 | 2.391 | 30,0 | 21,7 | 40,6 |
| 2014 | n.d. | n.d. | 2.349 | 31,5 | 23,8 | 41,7 |

Fonte: Banca dati regionale I.V.G. e Relazione Ministero della Salute su attuazione Legge 194/78 - Ottobre 2015

I.V.G. EFFETTUATE DA DONNE RESIDENTI IN EMILIA-ROMAGNA SECONDO IL LUOGO DELLA CERTIFICAZIONE

Valori percentuali per AUSL di residenza - Anno 2014

| AZIENDA USL di RESIDENZA | Luogo Certificazione (%) | | | | | Totale |
|--------------------------|--------------------------|----------------|------------------|-----------------|-------------------------------------|--------|
| | Consultorio pubb. | Medico fiducia | Istituto di cura | Altra struttura | Mancante per imminente pericolo per | |
| PIACENZA | 86,4 | 11,3 | 2,2 | 0,2 | 0,0 | 100 |
| PARMA | 69,9 | 20,4 | 8,8 | 0,8 | 0,0 | 100 |
| REGGIO EMILIA | 51,8 | 20,4 | 27,5 | 0,3 | 0,0 | 100 |
| MODENA | 76,2 | 13,3 | 10,1 | 0,4 | 0,0 | 100 |
| BOLOGNA | 61,5 | 21,3 | 16,5 | 0,7 | 0,0 | 100 |
| IMOLA | 68,8 | 17,7 | 13,0 | 0,5 | 0,0 | 100 |
| FERRARA | 65,9 | 20,0 | 14,1 | 0,0 | 0,0 | 100 |
| ROMAGNA | 75,1 | 16,8 | 7,7 | 0,4 | 0,0 | 100 |
| Totale | 68,5 | 18,1 | 13,0 | 0,5 | 0,0 | 100 |

DISTRIBUZIONE DELLE I.V.G. EFFETTUATE DA DONNE RESIDENTI IN EMILIA-ROMAGNA SECONDO L'ETÀ GESTAZIONALE

Valori percentuali - Trend

| ANNI | ETÀ GESTAZIONALE (in settimane) | | | | | Totale |
|------|---------------------------------|------------|-------------|------------|-------|--------|
| | < 9 sett. | 9-10 sett. | 11-12 sett. | > 12 sett. | N. I. | |
| 1995 | 55,1 | 32,9 | 9,5 | 1,8 | 0,7 | 100 |
| 1996 | 52,7 | 33,2 | 10,6 | 1,8 | 1,7 | 100 |
| 1997 | 52,6 | 33,2 | 10,4 | 2,2 | 1,6 | 100 |
| 1998 | 51,6 | 34,3 | 10,4 | 2,3 | 1,4 | 100 |
| 1999 | 49,1 | 37,0 | 11,7 | 2,2 | 0,0 | 100 |
| 2000 | 47,8 | 38,4 | 11,6 | 2,2 | 0,0 | 100 |
| 2001 | 46,8 | 39,0 | 11,9 | 2,4 | 0,0 | 100 |
| 2002 | 42,1 | 42,2 | 13,1 | 2,6 | 0,0 | 100 |
| 2003 | 40,9 | 43,2 | 13,6 | 2,3 | 0,0 | 100 |
| 2004 | 39,5 | 43,4 | 14,4 | 2,6 | 0,0 | 100 |
| 2005 | 38,2 | 43,4 | 15,6 | 2,9 | 0,0 | 100 |
| 2006 | 38,8 | 41,6 | 16,5 | 3,1 | 0,0 | 100 |
| 2007 | 38,4 | 41,7 | 16,6 | 3,3 | 0,0 | 100 |
| 2008 | 39,0 | 41,2 | 16,5 | 3,4 | 0,0 | 100 |
| 2009 | 42,3 | 40,6 | 13,6 | 3,4 | 0,0 | 100 |
| 2010 | 48,4 | 35,3 | 12,7 | 3,6 | 0,0 | 100 |
| 2011 | 49,4 | 34,5 | 12,9 | 3,3 | 0,0 | 100 |
| 2012 | 50,8 | 33,0 | 12,5 | 3,7 | 0,0 | 100 |
| 2013 | 54,4 | 30,5 | 11,2 | 3,9 | 0,0 | 100 |
| 2014 | 54,8 | 29,5 | 11,1 | 4,6 | 0,0 | 100 |

Fonte: Banca dati regionale I.V.G.

I.V.G. EFFETTUATE IN EMILIA-ROMAGNA IN BASE AL TEMPO DI ATTESA

Valori assoluti e percentuali - Trend

| Anno | 0-7 giorni | | 8-14 giorni | | 15-21 giorni | | 22-28 giorni | | oltre 28 giorni | | totale | |
|------|------------|------|-------------|------|--------------|------|--------------|------|-----------------|-----|--------|-----|
| | n° IVG | % | n° IVG | % | n° IVG | % | n° IVG | % | n° IVG | % | n° IVG | % |
| 2003 | 1.955 | 17,3 | 4.713 | 41,8 | 3.212 | 28,5 | 1.101 | 9,8 | 297 | 2,6 | 11.278 | 100 |
| 2004 | 1.943 | 16,4 | 4.769 | 40,3 | 3.619 | 30,6 | 1.126 | 9,5 | 382 | 3,2 | 11.839 | 100 |
| 2005 | 1.752 | 15,4 | 4.689 | 41,2 | 3.453 | 30,4 | 1.189 | 10,5 | 296 | 2,6 | 11.379 | 100 |
| 2006 | 1.803 | 15,7 | 4.707 | 41,1 | 3.289 | 28,7 | 1.274 | 11,1 | 385 | 3,4 | 11.458 | 100 |
| 2007 | 2.031 | 18,0 | 4.405 | 39,1 | 3.193 | 28,3 | 1.316 | 11,7 | 329 | 2,9 | 11.274 | 100 |
| 2008 | 1.949 | 17,5 | 4.499 | 40,4 | 3.026 | 27,2 | 1.300 | 11,7 | 350 | 3,1 | 11.124 | 100 |
| 2009 | 2.047 | 18,9 | 4.665 | 43,1 | 2.939 | 27,1 | 899 | 8,3 | 277 | 2,6 | 10.827 | 100 |
| 2010 | 2.544 | 23,6 | 4.909 | 45,6 | 2.384 | 22,1 | 736 | 6,8 | 199 | 1,8 | 10.772 | 100 |
| 2011 | 2.699 | 26,4 | 4.576 | 44,8 | 2.142 | 21,0 | 622 | 6,1 | 175 | 1,7 | 10.214 | 100 |
| 2012 | 2.662 | 27,4 | 4.351 | 44,8 | 1.907 | 19,7 | 558 | 5,8 | 227 | 2,3 | 9.705 | 100 |
| 2013 | 2.725 | 29,6 | 4.029 | 44,0 | 1.787 | 19,6 | 442 | 4,9 | 178 | 1,9 | 9.161 | 100 |
| 2014 | 2.610 | 30,8 | 3.622 | 42,7 | 1.656 | 19,5 | 429 | 5,1 | 156 | 1,8 | 8.473 | 100 |

I.V.G. EFFETTUATE IN EMILIA-ROMAGNA IN BASE A TEMPO DI ATTESA PER AZIENDA DI INTERVENTO

Valori percentuali per Azienda di intervento - Anno 2014

| AZIENDA DI INTERVENTO | Tempo di attesa (%) | | | | | totale |
|-----------------------|---------------------|-------------|-------------|------------|------------|------------|
| | 0-7 gg | 8-14 gg | 15-21 gg | 22-28 gg | > 28 gg | |
| AUSL PIACENZA | 11,6 | 47,6 | 34,6 | 4,6 | 1,6 | 100 |
| AUSL PARMA | 24,1 | 58,3 | 14,3 | 1,9 | 1,4 | 100 |
| AUSL REGGIO E. | 38,0 | 43,8 | 14,0 | 2,9 | 1,3 | 100 |
| AUSL MODENA | 25,1 | 41,3 | 27,4 | 4,5 | 1,6 | 100 |
| AUSL BOLOGNA | 47,7 | 39,3 | 9,9 | 2,4 | 0,8 | 100 |
| AUSL IMOLA | 11,3 | 53,7 | 23,2 | 6,8 | 5,1 | 100 |
| AUSL FERRARA | 9,9 | 40,9 | 32,6 | 12,2 | 4,4 | 100 |
| AUSL ROMAGNA | 26,1 | 41,4 | 24,7 | 6,1 | 1,7 | 100 |
| AOSPU PARMA | 24,5 | 42,3 | 20,1 | 10,4 | 2,7 | 100 |
| AOSP REGGIO E. | 29,9 | 43,8 | 19,7 | 5,2 | 1,4 | 100 |
| AOSPU MODENA | 52,4 | 17,9 | 14,8 | 11,2 | 3,7 | 100 |
| AOSPU BOLOGNA | 29,6 | 47,4 | 16,7 | 3,9 | 2,5 | 100 |
| AOSPU FERRARA | 31,2 | 51,2 | 13,7 | 2,7 | 1,2 | 100 |
| Totale | 30,8 | 42,7 | 19,5 | 5,1 | 1,8 | 100 |

Note: il tempo di attesa è il numero di giorni tra data di intervento e data di emissione certificato

Fonte: Banca dati regionale I.V.G.

I.V.G. EFFETTUATE IN EMILIA-ROMAGNA IN BASE A TEMPO DI ATTESA E URGENZA

Valori assoluti e percentuali di colonna - Anno 2014

| Tempo di attesa | Urgenti | | Non urgenti | | Totale | |
|-----------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| | n° IVG | % | n° IVG | % | n° IVG | % |
| 0-7 gg | 1.531 | 85,2 | 1.079 | 16,2 | 2.610 | 30,8 |
| 8-14 gg | 253 | 14,1 | 3.369 | 50,5 | 3.622 | 42,7 |
| 15-21 gg | 8 | 0,4 | 1.648 | 24,7 | 1.656 | 19,5 |
| 22-28 gg | 2 | 0,1 | 427 | 6,4 | 429 | 5,1 |
| > 28 gg | 3 | 0,2 | 153 | 2,3 | 156 | 1,8 |
| Totale | 1.797 | 100,0 | 6.676 | 100,0 | 8.473 | 100,0 |

Note: il tempo di attesa è il numero di giorni tra data di intervento e data di emissione certificato

I.V.G. EFFETTUATE IN EMILIA-ROMAGNA IN BASE ALL'URGENZA PER AZIENDA DI INTERVENTO

Valori percentuali per Azienda di intervento - Anno 2014

| AZIENDA DI INTERVENTO | Urgenza (%) | | |
|-----------------------|-------------|-------------|------------|
| | Urgenti | Non urgenti | Totale |
| AUSL PIACENZA | 3,2 | 96,8 | 100 |
| AUSL PARMA | 6,4 | 93,6 | 100 |
| AUSL REGGIO E. | 19,6 | 80,4 | 100 |
| AUSL MODENA | 13,2 | 86,8 | 100 |
| AUSL BOLOGNA | 45,2 | 54,8 | 100 |
| AUSL IMOLA | 6,2 | 93,8 | 100 |
| AUSL FERRARA | 8,3 | 91,7 | 100 |
| AUSL ROMAGNA | 20,8 | 88,9 | 100 |
| AOSPU PARMA | 11,1 | 70,0 | 100 |
| AOSP REGGIO E. | 7,0 | 82,4 | 100 |
| AOSPU MODENA | 33,7 | 78,8 | 100 |
| AOSPU BOLOGNA | 30,0 | 69,7 | 100 |
| AOSPU FERRARA | 17,6 | 84,9 | 100 |
| Totale | 21,2 | 78,8 | 100 |

Fonte: Banca dati regionale I.V.G.

I.V.G. EFFETTUATE IN EMILIA-ROMAGNA CON IMPIEGO DI RU486

Valori assoluti e percentuali per Azienda di intervento - Anno 2014

| AZIENDA DI INTERVENTO | Pazienti trattate | di cui residenti in regione | % residenti su totale IVG farmacol. | % IVG farmacol. su totale IVG |
|-----------------------|-------------------|-----------------------------|-------------------------------------|-------------------------------|
| AUSL PIACENZA | 45 | 32 | 71,1 | 9,0 |
| AUSL PARMA | 100 | 93 | 93,0 | 14,3 |
| AUSL REGGIO EMILIA | 150 | 139 | 92,7 | 31,3 |
| AUSL MODENA | 91 | 89 | 97,8 | 13,3 |
| AUSL BOLOGNA | 461 | 404 | 87,6 | 37,6 |
| AUSL IMOLA | 9 | 9 | 0,0 | 5,1 |
| AUSL FERRARA | 13 | 12 | 92,3 | 7,2 |
| AUSL ROMAGNA | 303 | 271 | 89,4 | 16,2 |
| AOSPU PARMA | 122 | 104 | 85,2 | 40,9 |
| AOSP REGGIO EMILIA | 167 | 155 | 92,8 | 29,9 |
| AOSPU MODENA | 304 | 281 | 92,4 | 49,4 |
| AOSPU BOLOGNA | 0 | 0 | 0,0 | - |
| AOSPU FERRARA | 146 | 116 | 79,5 | 35,6 |
| Totale | 1911 | 1705 | 89,2 | 22,6 |

I.V.G. FARMACOLOGICHE PER REGIME DI RICOVERO E NUMERO ACCESSI/GIORNI DI RICOVERO

Valori assoluti e percentuale di riga - Anno 2014

| Regime di ricovero | N° accessi/giorni di ricovero | | | | | | Totale |
|--------------------|-------------------------------|-----------|------------|-------------|------------|-----------|-------------|
| | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 | >4 | |
| DH | 0 | 35 | 354 | 1188 | 266 | 52 | 1895 |
| ordinario | 1 | 10 | 4 | 1 | 0 | 0 | 16 |
| totale | 1 | 45 | 358 | 1189 | 266 | 52 | 1911 |
| % | 0,1% | 2,4% | 18,7% | 62,2% | 13,9% | 2,7% | 100,0% |

I.V.G. EFFETTUATE IN EMILIA-ROMAGNA IN BASE ALLE COMPLICANZE E AL TIPO DI INTERVENTO (farmacologico o chirurgico)

Valori percentuali - Anno 2014

| Complicazioni (%) | IVG chirurgica | IVG farmacol. |
|---------------------------------|----------------|---------------|
| Nessuna | 98,4 | 96,1 |
| Emorragia | 1,1 | 0,8 |
| Infezione | 0,0 | 0,1 |
| Perforazione | 0,0 | 0,0 |
| Lacerazione collo | 0,0 | 0,1 |
| Altra (dolore, nausea e vomito) | 0,4 | 2,8 |
| Totale | 100,0 | 100,0 |

Fonte: Banca dati regionale I.V.G.

**INCIDENZA DELL'OBIEZIONE DI COSCIENZA IN EMILIA-ROMAGNA E ITALIA
PER FIGURA PROFESSIONALE** - Valori percentuali - Trend

Solo personale con rapporto di dipendenza dall'Azienda

| ANNI | GINECOLOGI | | ANESTESISTI | | Personale sanitario non medico | |
|------|------------|--------|-------------|--------|--------------------------------|--------|
| | E. R. | ITALIA | E. R. | ITALIA | E. R. | ITALIA |
| 1994 | 40,7 | 58,1 | 45,8 | 46,8 | 29,2 | 38,3 |
| 1995 | 40,9 | 61,4 | 43,4 | 53,0 | 25,8 | 53,4 |
| 1996 | 45,5 | 65,7 | 39,5 | 54,7 | 27,0 | 58,3 |
| 1997 | 43,9 | 62,8 | 40,5 | 53,3 | 23,8 | 54,3 |
| 1998 | 43,3 | 64,1 | 37,2 | 53,9 | 23,3 | 55,5 |
| 1999 | 42,2 | 64,8 | 35,9 | 50,3 | 19,8 | 54,2 |
| 2000 | 47,3 | 67,4 | 35,0 | 54,7 | 20,1 | 53,9 |
| 2001 | 54,3 | 66,6 | 34,1 | 54,1 | 20,1 | 50,4 |
| 2002 | 55,5 | 60,4 | 36,4 | 48,6 | 20,2 | 40,4 |
| 2003 | 52,0 | 57,8 | 28,2 | 45,7 | 14,8 | 38,1 |
| 2004 | 51,5 | 59,5 | 28,2 | 46,3 | 16,7 | 39,1 |
| 2005 | 54,4 | 58,7 | 29,3 | 45,7 | 16,8 | 38,6 |
| 2006 | 53,5 | 69,2 | 29,1 | 50,4 | 14,5 | 42,6 |
| 2007 | 53,5 | 70,5 | 36,1 | 52,3 | 21,9 | 40,9 |
| 2008 | 51,6 | 71,5 | 36,7 | 52,6 | 23,9 | 43,3 |
| 2009 | 52,4 | 70,7 | 33,9 | 51,7 | 25,3 | 44,4 |
| 2010 | 51,5 | 69,3 | 33,5 | 50,8 | 30,4 | 44,7 |
| 2011 | 51,9 | 69,3 | 33,4 | 47,5 | 29,0 | 43,1 |
| 2012 | 53,0 | 69,6 | 32,5 | 47,5 | 24,8 | 45,0 |
| 2013 | 56,1 | 70,0 | 32,8 | 49,3 | 25,6 | 46,5 |
| 2014 | 54,5 | n.d | 32,4 | n.d | 24,2 | n.d |

INCIDENZA DELL'OBIEZIONE DI COSCIENZA PER FIGURA PROFESSIONALE E AZIENDA SANITARIA

Solo personale con rapporto di dipendenza dall'Azienda - Anno 2014

| AZIENDA DI INTERVENTO | GINECOLOGI | | | ANESTESISTI | | | Personale sanitario non medico | | |
|-----------------------|-------------------|------------|-------------|-------------------|------------|-------------|--------------------------------|------------|-------------|
| | Totale dipendenti | Obiettori | % | Totale dipendenti | Obiettori | % | Totale dipendenti | Obiettori | % |
| AUSL PIACENZA | 20 | 14 | 70,0 | 46 | 21 | 45,7 | 67 | 37 | 55,2 |
| AUSL PARMA | 17 | 7 | 41,2 | 26 | 18 | 69,2 | 27 | 6 | 22,2 |
| AUSL REGGIO E. | 39 | 22 | 56,4 | 32 | 9 | 28,1 | 120 | 34 | 28,3 |
| AUSL MODENA | 48 | 22 | 45,8 | 56 | 17 | 30,4 | 225 | 53 | 23,6 |
| AUSL BOLOGNA | 34 | 17 | 50,0 | 32 | 8 | 25,0 | 89 | 8 | 9,0 |
| AUSL IMOLA | 12 | 7 | 58,3 | 29 | 5 | 17,2 | 39 | 1 | 2,6 |
| AUSL FERRARA | 30 | 19 | 63,3 | 32 | 5 | 15,6 | 65 | 15 | 23,1 |
| AUSL ROMAGNA | 90 | 45 | 50,0 | 178 | 73 | 41,0 | 391 | 97 | 24,8 |
| AOSPU PARMA | 15 | 10 | 66,7 | 13 | 1 | 7,7 | 77 | 5 | 6,5 |
| AOSP REGGIO E. | 10 | 5 | 50,0 | 28 | 6 | 21,4 | 55 | 18 | 32,7 |
| AOSPU MODENA | 23 | 12 | 52,2 | 17 | 4 | 23,5 | 108 | 36 | 33,3 |
| AOSPU BOLOGNA | 30 | 17 | 56,7 | 25 | 8 | 32,0 | 78 | 22 | 28,2 |
| AOSPU FERRARA | 17 | 13 | 76,5 | 51 | 8 | 15,7 | 57 | 6 | 10,5 |
| TOTALE | 385 | 210 | 54,5 | 565 | 183 | 32,4 | 1.398 | 338 | 24,2 |

Fonte: Banca dati regionale I.V.G. e Relazione Ministero della Salute su attuazione Legge 194/78 - Ottobre 2015

RILEVAZIONE STATISTICA DEI CASI DI INTERRUZIONE VOLONTARIA DELLA GRAVIDANZA

ISTITUTO DI CURA cod. 080|_|_|_|_|

AZ. SANITARIA cod. |_|_|_|

NUMERO DI RIFERIMENTO

QUADRO A - DATI SULLA GESTANTE E SULLA GRAVIDANZA

| | |
|--|---|
| 1. DATA DI NASCITA: _ _ _ _ _ _ _ _ GIORNO MESE ANNO | 7. CONDIZIONE PROFESSIONALE / NON PROFESSIONALE |
| 2. LUOGO DI NASCITA Comune o Stato estero Cod. _ _ _ _ _ | 7.1 Occupata <input type="checkbox"/> Disoccupata <input type="checkbox"/> In cerca di prima occupazione <input type="checkbox"/> Casalinga <input type="checkbox"/> Studentessa <input type="checkbox"/> Altra condizione (inabile, ritirata dal lavoro,) .. <input type="checkbox"/> |
| 3. LUOGO DI RESIDENZA Comune o Stato estero Cod. _ _ _ _ _ Se in Emilia-Romagna, indicare l'AUSL (Cod.)..... _ _ _ | Se occupata (rispondere ai quesiti 7.2 e 7.3) 7.2 Posizione nella professione |
| 4. CITTADINANZA Italiana sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> Se straniera, specificare: Cod. _ _ _ | Imprenditrice o libera professionista <input type="checkbox"/> Altra lavoratrice autonoma..... <input type="checkbox"/> Lavoratrice dipendente: Dirigente o direttivo <input type="checkbox"/> Lavoratrice dipendente: Impiegata <input type="checkbox"/> Lavoratrice dipendente: Operaia <input type="checkbox"/> Altra lavoratrice dipendente <input type="checkbox"/> (apprendista, lavorante a domicilio per conto d'impresa,...) |
| 5. STATO CIVILE Nubile <input type="checkbox"/> Coniugata <input type="checkbox"/> Separata o divorziata..... <input type="checkbox"/> Vedova <input type="checkbox"/> | 7.3 Ramo di attività economica Agricoltura, caccia e pesca <input type="checkbox"/> Industria, costruzioni..... <input type="checkbox"/> Commercio, pubblici servizi, alberghi <input type="checkbox"/> Pubbl. amministr.az., istruzione, sanità, serv. sociali ... <input type="checkbox"/> Altri servizi privati <input type="checkbox"/> |
| 6. TITOLO DI STUDIO Nessun titolo o Licenza di scuola elementare <input type="checkbox"/> Licenza di scuola media inferiore <input type="checkbox"/> Diploma e maturità di scuola media superiore <input type="checkbox"/> Laurea o altro titolo universitario <input type="checkbox"/> | |
| 8. GRAVIDANZE PRECEDENTI N° nati vivi _ _ N° nati morti ^(a) _ _ N° aborti spontanei ^(b) _ _ N° interruzioni volontarie (legge 194/1978) _ _ | 9. ETA' GESTAZIONALE AL MOMENTO DELL'INTERUZIONE Settimane compiute di amenorrea ^(c) _ _ 10. PRESENZA MALFORMAZIONI FETALI: sì <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/> non noto <input type="checkbox"/> |

QUADRO B - DATI SULL'INTERUZIONE DELLA GRAVIDANZA

| | |
|--|--|
| 11. DATA DI EMISSIONE DEL CERTIFICATO: _ _ _ _ _ _ _ _ GIORNO MESE ANNO | 13. URGENZA Urgente <input type="checkbox"/> Non urgente..... <input type="checkbox"/> |
| 12. CERTIFICAZIONE RILASCIATA DA Consultorio familiare pubblico <input type="checkbox"/> Medico di fiducia <input type="checkbox"/> Servizio ostetrico-ginecologico di Istituto di cura <input type="checkbox"/> Altra struttura socio-sanitaria <input type="checkbox"/> Mancante per imminente pericolo per la vita della donna.. <input type="checkbox"/> | 14. IN CASO DI INTERRUZIONE DOPO I 90 GG ^(c), SPECIFICARE SE PER: Pericolo per la vita della donna <input type="checkbox"/> Pericolo per la salute della donna..... <input type="checkbox"/> |

| | |
|---|--|
| 15. ASSENSO PER LA MINORE Dei genitori <input type="checkbox"/> Del Giudice tutelare..... <input type="checkbox"/> Mancante per urgenza <input type="checkbox"/> Mancante per interruzione dopo i 90 giorni... <input type="checkbox"/> | 20. REGIME DI RICOVERO Ordinario <input type="checkbox"/> → N° giorni _ _ Day hospital <input type="checkbox"/> → N° accessi _ _ |
| 16. DATA DELL'INTERRUZIONE _ _ _ _ _ _ _ _ GIORNO MESE ANNO <i>(in caso di metodo farmacologico inserire la data di assunzione del 1° farmaco)</i> | 21. COMPLICAZIONI <i>(se più di una, indicare la più grave)</i> Nessuna <input type="checkbox"/> Emorragia <input type="checkbox"/> Infezione <input type="checkbox"/> Decesso <input type="checkbox"/> Perforazione <input type="checkbox"/> Lacerazione del collo <input type="checkbox"/> Altra ^(e) <input type="checkbox"/> |
| 17. LUOGO DOVE SI E' VERIFICATA L'INTERRUZIONE <i>(in caso di metodo farmacologico indicare il luogo di assunzione del farmaco)</i> Istituto di cura pubblico <input type="checkbox"/> Casa di cura privata..... <input type="checkbox"/> Ambulatorio pubblico..... <input type="checkbox"/> Ambulatorio privato..... <input type="checkbox"/> Altro <input type="checkbox"/> | 22. FARMACI SOMMINISTRATI (solo se metodo farmacologico) Solo mifepristone <input type="checkbox"/> Mifepristone + prostaglandina <input type="checkbox"/> Solo prostaglandina <input type="checkbox"/> |
| 18. TIPO DI INTERVENTO/TRATTAMENTO UTILIZZATO ^(d) <i>(una sola risposta)</i> Raschiamento <input type="checkbox"/> Metodo Karman <input type="checkbox"/> Altre forme di isterosuzione..... <input type="checkbox"/> Metodo farmacologico (età gestaz. ≤49 gg).. <input type="checkbox"/> Metodo farmacologico (età gestaz. >90 gg).. <input type="checkbox"/> Altro <input type="checkbox"/> <i>In caso di Metodo farmacologico rispondere al quesito 22; se metodo farmacologico a ≤49 gg rispondere anche al quesito 23.</i> | 23. EFFETTUAZIONE CONTROLLO IN 14ª GIORNATA ^(f) (solo se metodo farmacologico ad età gestaz. ≤49 gg) Presso la stessa struttura di effettuazione dell'IVG ... <input type="checkbox"/> Presso un'altra struttura <input type="checkbox"/> La donna non si è presentata al controllo <input type="checkbox"/> |
| 19. TERAPIA ANTALGICA <i>(una sola risposta)</i> Anestesia totale <input type="checkbox"/> Anestesia locale <input type="checkbox"/> Analgesia senza anestesia <input type="checkbox"/> Sedazione profonda <input type="checkbox"/> Altra <input type="checkbox"/> Nessuna <input type="checkbox"/> | 24. ESITO ABORTO <i>(rispondere sia in caso di aborto farmacologico che chirurgico)</i> Aborto completo <input type="checkbox"/> Mancato/incompleto aborto seguito da revisione di cavità <input type="checkbox"/> Mancato aborto e proseguimento della gravidanza <input type="checkbox"/> Esito aborto non accertato <input type="checkbox"/> |

IL MEDICO CURANTE
(firma leggibile)

DATA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
O IL PRIMARIO

NOTE:

(a) *Nato morto*: prodotto del concepimento che, una volta espulso o completamente estratto dal corpo materno, non abbia respirato o manifestato alcun segno di vita (come pulsazioni cardiache o del cordone ombelicale o qualsiasi movimento della muscolatura volontaria), purché siano trascorsi almeno 180 giorni di amenorrea.

(b) *Aborto spontaneo*: ogni espulsione o morte del feto o dell'embrione che si verifichi entro il 180° giorno compiuto di amenorrea.

(c) In caso di settimane compiute di amenorrea > 12, l'aborto si considera effettuato dopo i 90 giorni.

(d) In caso di metodo farmacologico seguito, per mancato o incompleto aborto, da intervento chirurgico, selezionare *Metodo farmacologico* e al quesito 24 selezionare la risposta *Mancato/incompleto aborto seguito da revisione di cavità*.

(e) Non utilizzare la voce *Altra* del quesito 21 (Complicazioni) per indicare il mancato o incompleto aborto; utilizzare le apposite voci del quesito 24 (Esito aborto).

(f) In base al Profilo di assistenza per la donna che richiede l'IVG farmacologica definito dalla Regione (nota dell'Assessore alle Politiche della Salute Prot. P.G. 2010/105279 del 15/04/2010), è previsto un controllo a 14 giorni dalla somministrazione del farmaco per verificare la completezza dell'aborto.

Il presente fascicolo è stato curato da:

Camilla Lupi, Simonetta Simoni, Eleonora Verdini
Servizio Sistema informativo sanità e politiche sociali

Silvana Borsari, Elena Castelli
Servizio Assistenza Territoriale

Si ringraziano i referenti aziendali del flusso informativo IVG e tutti coloro che nelle Aziende sanitarie e nelle Case di Cura collaborano alla raccolta e all'informatizzazione dei dati.

Per qualsiasi informazione è possibile contattare:

Camilla Lupi – tel. 051.527.7037 - e-mail: clupi@regione.emilia-romagna.it

Simonetta Simoni – tel. 051.527.7417 - e-mail: ssimoni@regione.emilia-romagna.it

Elena Castelli – tel. 051.527.7314 - e-mail: ecastelli@regione.emilia-romagna.it